



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"CARLO MARIA CARAFA"
MAZZARINO e RIESI

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO 2024

DEL CONSIGLIO DI CLASSE V[^] SEZ. A

I.P.S.A.S.R. DIURNO

**(ART.3 L. 425-97; ART. 5 DEL
REGOLAMENTO)**



Prot. n. _____

MAZZARINO 13/05/2024

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Adriana Quattrocchi

1

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	4
Presentazione dell'Istituto.....	4
Profilo professionale in uscita del diplomato all'IPSASR	4
Risultati di apprendimento.....	4
PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE.....	6
Profilo della classe	6
✓ La storia	6
✓ Composizione della classe	6
✓ Situazione di partenza	6
✓ Livelli di profitto raggiunti	6
✓ Comportamento.....	7
✓ Evoluzione nel triennio.....	7
Elenco docenti	7
Stabilità del Consiglio di classe in %	8
Commissione Esame di Stato	8
Elenco alunni	9
Quadro orario settimanale	10
PARTE III – Obiettivi del Consiglio di classe	11
Obiettivi educativi/comportamentali	11
Obiettivi cognitivi trasversali	11
Obiettivi cognitivi: conoscenze, competenze, abilità	12
Strategie e metodologia	13
Verifiche e valutazione dell'apprendimento	13
..	
PARTE IV - PERCORSO FORMATIVO	13
Competenze - chiave di Cittadinanza europea	13
Competenze professionali in esito al quinquennio	13
Competenze dell'area generale	14
Metodi didattici	15
Metodologie e strumenti di insegnamento	15
Verifica e tipologia delle prove	15
Spazi	16

Attività extrascolastiche	16
Criteri di valutazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.....	16
PARTE V - ESAME DI STATO	17
Indicazioni per la Commissione d'esame	17
Criteri per l'ammissione all'esame di Stato.....	17
Attribuzione credito scolastico (con tabelle)	17
Prove d'esame	18
Criteri per attribuzione del punteggio integrativo (con tabella).....	20
PARTE VI - Percorsi Didattici	21
Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	21
Percorso triennale per le competenze trasversali e per l'orientamento	21
PARTE VII – Educazione Civica	25
Percorsi di Educazione civica	25
✓ Costituzione, Istituzioni, Regole e Legalità.....	26
✓ Agenda 2030 e sviluppo sostenibile	26
✓ Cittadino e mondo digitale.....	26
✓ Competenze	26
✓ Conoscenze	26
✓ Metodologia e mezzi	26
✓ Verifiche e valutazioni	27
Piano delle attività di orientamento	27
ALLEGATI	33
Allegato n° 1 – Relazioni finali dei docenti con programma.....	33
Allegato n° 2 – Crediti formativi	66
Allegato n° 3 – Contenuti disciplinari singole materie	69
Allegato n° 4 – Griglie di valutazione delle prove d'esame	69
Allegato n° 5 – Nuclei tematici	77
Allegato n° 6 – Elenco alunni	77

PARTE I – DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'I.I.S.S. "Carlo Maria Carafa" di Mazzarino – Riesi comprende otto indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing, Costruzioni, Ambiente e Territorio, Liceo Classico, Liceo delle Scienze Umane e Liceo Linguistico nella Sede centrale; Istituto Professionale *Indirizzo: Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane*, sede sempre nel comune di Mazzarino; Liceo Scientifico ed Alberghiero, sede di Riesi.

E' in grado di offrire, di conseguenza, una possibilità di scelta per l'utenza scolastica di Mazzarino, Riesi e Butera.

Il territorio è una risorsa fondamentale e, in tal senso, il nostro Istituto si adopera a coglierne le potenzialità e sviluppare un'interazione attiva con le diverse realtà in esso presenti.

Allo stato attuale il territorio in cui è la scuola si caratterizza per le attività di tipo agricolo, artigianale e del terzo settore. Non esistono ampi insediamenti industriali ma aziende a conduzione familiare. Tali risorse offrono agli alunni l'opportunità di effettuare percorsi di orientamento di PCTO congruenti con l'indirizzo scelto.

Il nostro Istituto si propone come punto essenziale di una comunità attiva che comprende associazioni culturali e sportive, gruppi di volontariato, organizzazioni laiche e religiose, società cooperative e imprese che operano nel territorio, interagendo con le quali viene rafforzato l'obiettivo di essere una scuola aperta per contribuire a creare quella concezione di cittadinanza attiva essenziale alla crescita delle nuove generazioni.

PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA DEL DIPLOMATO

Il Diplomato di istruzione professionale, indirizzo: *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane* possiede competenze relative alla produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, agroindustriali e forestali offrendo anche servizi contestualizzati rispetto alle esigenze dei singoli settori; interviene, inoltre, nella gestione dei sistemi di allevamento acquacoltura e nei processi produttivi delle filiere selvicolturali.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale il diplomato consegue I risultati di apprendimento comuni a tutti percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze.

dell'allegato A del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti I percorsi, oltre ai seguenti risultati di apprendimento declinati in termini di competenze:

Il Diplomato di istruzione professionale, Settore Servizi, Indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo

rurale”, possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agro-industriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità; individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere i singoli produttori e strutture associative nell’elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione dell’ambiente e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e per lo sviluppo dell’agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l’utilizzazione di carte tematiche;
2. collaborare nella realizzazione di carte d’uso del territorio;
3. assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione;
4. interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuate dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi;
5. organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
6. prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing;
7. operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
8. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;

9. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
10. collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

PARTE II – PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

PROFILO DELLA CLASSE

La storia

La classe è composta da 13 alunni, provenienti dal Comune di Mazzarino e di Butera.

Quasi tutti gli allievi, tranne una che non ha più frequentato dal 16/11/2023, hanno seguito il corso di studi con sufficiente regolarità, intensificando progressivamente anche in orario extrascolastico i rapporti interpersonali.

Composizione della classe

La classe V A è composta da 13 alunni, 10 provenienti dalla IV A e 3 ripetenti.

Tutti gli allievi provengono da un bacino di utenza omogeneo sia dal punto di vista territoriale che culturale: 12 risiedono a Mazzarino, mentre una risiede nel comune di Butera.

Situazione di partenza

Ciascun docente, mediante test d'ingresso, conversazioni e colloqui, ha effettuato all'inizio dell'anno scolastico un'analisi tesa a conoscere il livello degli alunni sul piano cognitivo, sociale e affettivo, allo scopo di identificare i bisogni della classe e del singolo.

Sul piano specifico della propria disciplina, ogni docente ha verificato i requisiti necessari ed indispensabili per affrontare i contenuti disciplinari.

Da un'analisi iniziale della classe è stato possibile individuare tre fasce di livello:

- una prima fascia formata da un modesto numero di allievi che partecipa al dialogo educativo e mantiene un impegno quasi costante nello studio domestico;
- una seconda fascia è formata da allievi che, pur partecipando al dialogo educativo, mostrano impegno saltuario e minore costanza nel lavoro domestico;
- una terza fascia è formata da allievi che non partecipano attivamente alle attività proposte e mostrano un impegno poco proficuo.

Livelli di profitto raggiunti

Pochi alunni hanno raggiunto un livello di profitto nel complesso soddisfacente: un secondo gruppo, pur partecipando al dialogo educativo, non è stato sempre costante nella partecipazione all'azione didattica; un terzo gruppo, infine, nonostante abbia fatto rilevare difficoltà oggettive nel corso dell'anno, è riuscito comunque a raggiungere risultati sufficienti.

Comportamento

La classe ha avuto un miglioramento nel comportamento disciplinare, anche se non sono mancati casi di comportamenti ed atteggiamenti scorretti nei confronti di qualche docente.

Evoluzione nel triennio

COMPOSIZIONE						
N. ALUNNI 13		maschi n. 8		femmine n. 5		
PROVENIENZA						
Anno scolastico	Classe	Alunni promossi dalla classe precedente	Alunni ripetenti	Alunni esterni	Alunni non promossi -	Totale alunni termine anno scolastico
2021/2022	3^A	n. 13	n.0	n.0	n. 2	n. 11
2022/2023	4^A	n. 11	n.0	n.2	n. 3	n. 10
2023/2024	5^A	n. 10	n.3	n. 0	n. 0	n. 13

ELENCO DOCENTI

Cognome	Nome	Materia	Posizione	In servizio nel 3^ anno	In servizio nel 4^ anno
Cavalieri	Matteo	Docente di Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	Indeterminato	X	X
Bontà	Enrico	Italiano Storia Ed.civica	Indeterminato	X	X
Manetta	Michelangelo	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	Determinato		
Pirrello	Aurelio	ITP. Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale	Determinato		
La Corte	Giorgio	Agronomia del territorio agrario e forestale	Indeterminato		
Zimbardo	Mario	Agronomia del territorio agrario e forestale	Indeterminato	No	X

Maira	Riccardo	- Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna	Detrminat0		
Avarello	Salvatore	Agricoltura sostenibile e biologica	Indeterminato	X	X
Milazzo	Antonino	Matematica	Determinato		
Anzalone	Michele	Lingua inglese	Indeterminato		
Balbo	Yvan	Scienze Motorie e Sportive	Determinato		X
La Valle	Salvatore	I.T.P. - Economia Agraria e legislazione di settore agrario e forestale - Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	Indeterminato		X
Riesi	Concetta	I.T.P. Agricoltura sostenibile e biologica	Determinato		
Turco	Riccardo	Religione	Determinato	X	X

STABILITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN %

Rispetto al 3° anno 28 %

Rispetto al 4° anno 50 %

COMMISSIONE D'ESAME 2023/2024: (*Individuazione commissari interni*)

La commissione d'esame è costituita da due sottocommissioni, composta da sei commissari appartenenti per metà all'istituzione scolastica e metà provenienti da altri istituti sede di esame, con presidente esterno unico per le due sottocommissioni.

I commissari interni sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato; non sono designati commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento.

Alla luce delle disposizioni normative, il Consiglio di Classe, riunitosi in data 10/04/2024 alle ore 19:30, presso la sede centrale "C.M.Carafa", ha deliberato in merito alla designazione dei seguenti commissari interni:

- **Prof. Avarello Salvatore:** Agricoltura sostenibile e biologica;
- **Prof. Manetta Michelangelo:** Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale
- **Prof. La Corte Giorgio:** Agronomia del territorio, agrario e forestale.

ELENCO ALUNNI

OMISSIS

Quadro orario settimanale

Attività e insegnamenti dell'area generale	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera inglese	3	3	2	2	2
Storia, Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore	18	18	14	14	14

Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo	I	II	III	IV	V
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica) *	1	2			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Ecologia e Pedologia *	3	4			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	2	2	
Agricoltura sostenibile e biologica*			3	3	3
Tecniche di produzione vegetale e animale*			3	3	3
Agronomia del territorio agrario e forestale*			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale			4	4	4
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio e sociologia rurale*			3	3	3
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica					2
Totale ore	14	14	18	18	18

*: Compresenza con l'insegnate tecnico pratico

PARTE III – OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI EDUCATIVI/COMPORAMENTALI

Il percorso formativo è stato caratterizzato dall'intento di promuovere la crescita della personalità umana e sociale degli allievi favorendo:

- lo sviluppo armonioso della personalità e del futuro cittadino del mondo;
- lo spirito di cooperazione e l'apertura al dialogo e al pluralismo ideologico;
- la capacità di costruire un proprio sistema di valori;
- lo sviluppo di una cultura fondata su tolleranza, apertura e valorizzazione delle differenze, su valori di pluralismo e libertà;
- acquisizione di comportamenti coerenti con i valori assunti;
- acquisizione e condivisione delle norme dell'Istituto (rispettare gli orari, lasciare gli ambienti scolastici puliti e ordinati, ecc.);
- acquisizione di autocontrollo, responsabilità, comportamenti corretti nella realtà del gruppo;
- partecipazione costruttiva alla vita collegiale della scuola (assemblea di classe e di Istituto, visite guidate, viaggi d'istruzione e conferenze, ecc.).

OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI

Il Consiglio di Classe ritiene che gli studenti abbiano raggiunto, seppur a livelli diversi, i seguenti obiettivi:

- Acquisizione dei contenuti essenziali delle discipline;
- Comprensione dei vari tipi di comunicazione orale e scritta;
- Capacità di analizzare e sintetizzare fatti, dati e informazioni;
- Capacità di collegare ed integrare conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi; Capacità di esprimersi in modo chiaro, ordinato e corretto, utilizzando un linguaggio operativo specifico;
- Acquisizione di un metodo personale di studio adeguato alle diverse situazioni di studio e/o ricerca.

OBIETTIVI COGNITIVI: CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

Conoscenze

- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina;
- conoscenza dei linguaggi specifici di ogni disciplina;
- conoscenza dei linguaggi multimediali.

Competenze

- sapersi esprimere in modo chiaro e corretto con la terminologia specifica di ogni disciplina, costruendo un discorso organico e coerente;
- saper utilizzare le conoscenze acquisite anche attraverso le nuove tecnologie;
- saper rielaborare i contenuti disciplinari e relazionare in maniera articolata e organica collegando fatti e fenomeni a livello multidisciplinare;
- saper rielaborare i contenuti di studio in forma critica ed originale;
- essere in grado di individuare i nessi logici e il rapporto di causa-effetto all'interno dei diversi argomenti;
- saper valorizzare l'insieme delle risorse linguistiche e culturali in una prospettiva interculturale;
- saper aggiornare;
- saper prospettare soluzioni ai problemi formulando ipotesi;
- saper applicare le regole e le conoscenze acquisite in contesti noti;
- saper argomentare e dimostrare.
- saper riconoscere la relatività dei fenomeni culturali per confrontarsi in modo aperto e rispettoso con le altre culture

Abilità

- ✓ padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative;
- ✓ analizzare e interpretare fenomeni secondo prospettive diverse;
- ✓ argomentare e sostenere una tesi;
- ✓ analizzare/sintetizzare, astrarre/dedurre, risoluzione dei problemi;
- ✓ operare collegamenti infra e interdisciplinari;
- ✓ riflettere e valutare in modo autonomo, personale e critico;
- ✓ organizzare le proprie modalità di apprendimento, utilizzando strumenti e strategie adeguate.

STRATEGIE E METODI

I docenti hanno cercato di utilizzare una metodologia interattiva, in grado di suscitare interesse, partecipazione individuale e di gruppo, di stimolare la capacità di valutazione critica dei contenuti culturali. A tal fine i docenti hanno ritenuto utile avvalersi di procedimenti didattici sia di tipo inferenziale - euristico, come la lezione frontale e/o dialogata, l'osservazione, l'indagine, la discussione, il dibattito e la ricerca, sia di tipo laboratoriale.

Sono stati utilizzati strumenti quali: libri di testo, riviste e quotidiani, mezzi audiovisivi e informatici, conferenze, visite guidate, nonché tutte le risorse, reperibili nella scuola e nel territorio, che si sono ritenuti necessari per il raggiungimento degli obiettivi formativi e cognitivi.

VERIFICHE E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti

I criteri di verifica e di valutazione sono stati stabiliti dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di classe, ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, il Consiglio di classe ha accertato, attraverso continui confronti, gli obiettivi raggiunti o le difficoltà che ne hanno ritardato o parzialmente impedito l'attuazione.

La valutazione nelle diverse fasi dell'apprendimento ha orientato tutto il processo educativo in ordine alla scelta dei contenuti e alla sequenza stessa di utilizzo del materiale didattico.

Per le griglie di valutazione disciplinare e per le griglie di valutazione della condotta si rimanda agli allegati

PARTE IV - PERCORSO FORMATIVO

Competenze chiave di Cittadinanza europea

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

COMPETENZE PROFESSIONALI IN ESITO AL QUINQUENNIO

1. individuare le soluzioni tecniche di produzione e trasformazione più adeguate in relazione alla tipologia di territorio e alle potenzialità produttive;

2. intervenire nell'applicazione delle procedure di produzione e trasformazione verificando la conformità ai criteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie anche in relazione alle strutture e strumentazioni in dotazione;
3. intervenire attivamente nei processi di produzione delle filiere selvicolturali e collabora nella progettazione di semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche;
4. supportare i processi di controllo contribuendo ad individuare e a valutare le modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
5. descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agro-produttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati;
6. supportare la gestione di soluzioni tecniche per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
7. partecipare alle principali attività di gestione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale anche collaborando alla stesura di schemi progettuali piani di sviluppo per la valorizzazione degli ambienti rurali;
8. collaborare all'attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti ed individuare le azioni adeguate per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali;
9. operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico;
10. prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini;
11. collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

COMPETENZE DI RIFERIMENTO DELL'AREA GENERALE

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- riconoscere i principali aspetti comunicativi e culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

METODI DIDATTICI (PROGETTAZIONE PER COMPETENZE)

La progettazione per competenze, partendo dal presupposto che da un lato deve rispondere ai bisogni formativi degli studenti e dall'altro al profilo educativo, culturale e professionale, è articolata in percorsi formativi (UDA) strutturati in modo che ogni docente preveda quale contributo può offrire la disciplina per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e di profilo professionale.

METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

- Lezioni frontali
- Discussione guidata
- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Attività progettuale
- Esercitazioni di laboratorio
- Attrezzature e materiali didattici
- Libro di testo
- Manuali
- Schede riassuntive
- Strumenti informatici
- Documentazione prodotta dal docente
- Materiale presente su You tube

VERIFICA E TIPOLOGIA DELLE PROVE

Le verifiche hanno inteso accertare le conoscenze e le competenze raggiunte dagli alunni e valutare l'efficacia dei metodi usati rispetto alla situazione della classe. Le verifiche, costanti e diversificate, sono state effettuate con accertamenti orali, domande informali durante la lezione, prove scritte (prove

strutturate e non, questionari, analisi del testo, componimenti, prove pratiche e sono state strettamente legate agli obiettivi delle programmazioni.

Tutte le prove, sia orali che scritte, sono state valutate secondo griglie prodotte dai dipartimenti con scala da 1 a 10.

Nella valutazione finale i docenti hanno tenuto conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dei contenuti;
- competenze acquisite;
- livello di approfondimento;
- interesse e partecipazione;
- impegno e buona volontà dimostrati;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- puntualità delle consegne/ verifiche scritte e orali;

SPAZI (*biblioteca,, laboratori*)

Aula didattica dalle dimensioni adeguate al numero di alunni, azienda agraria, laboratori di cui la sede è dotata, il campo di calcio e tutti gli spazi esterni per le attività ginnico-sportive.

ATTIVITÀ EXTRA-SCOLASTICHE (*visite aziendali, viaggi d'istruzione, corsi di informatica, attività culturali, ecc.*)

- viaggio d'istruzione in Puglia;
- viaggio d'istruzione a Barcellona (crociera);
- Orientamento presso le università di Catania e di Palermo;
- Partecipazione convegno su bullismo e cyberbullismo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO

DELL'OFFERTA FORMATIVA

Come noto, a partire dall'a.s. 2020/21 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione il Curriculum dello studente, un documento di riferimento importante per l'esame di Stato e per l'orientamento, che è allegato al diploma e deve essere rilasciato ai candidati sia interni sia esterni.

Per l'a.s. 2023/24 viene confermato il modello del Curriculum dello studente adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n. 88, nelle more della definizione della Piattaforma digitale unica e

dell'E-portfolio orientativo personale delle competenze previsti dalle Linee guida per l'orientamento adottate con D.M. 22 dicembre 2022, n. 328, in considerazione della quale potranno esserne disposte modifiche e implementazioni.

Facendo seguito all'emanazione **del D.M. 25 gennaio 2023, n. 11**, recante, tra l'altro, l'individuazione delle modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, con la presente Nota si intendono riproporre sinteticamente le indicazioni operative di massima relative alla predisposizione, alla valorizzazione e al rilascio del Curriculum dello studente.

PARTE V – ESAME DI STATO

INDICAZIONI PER LA COMMISSIONE D'ESAME

Ai sensi del D.M. n. 11/2023, “nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente” (art. 2, c. 1). Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5). A seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo “Commissione web”.

CRITERI DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

In base alle disposizioni ministeriali contenute nel **O.M. n. 45 del 9 marzo 2023** sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato gli studenti che, anche in assenza dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 62/2017, abbiano conseguito una valutazione pari a sei decimi in ciascuna disciplina; abbiano conseguito un voto di comportamento di almeno sei decimi; abbiano frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, ferme restando le deroghe stabilite dal collegio docenti relative ad assenze documentate e continuative.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da un suo delegato.

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

- Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il

punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

- I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
- Il punteggio assegnato dal Consiglio di classe è espresso in numero intero. Il parametro iniziale per l'attribuzione del credito scolastico è la media M dei voti ottenuti dallo studente nello scrutinio finale, che determina la banda di oscillazione tra un valore minimo e uno massimo, comunque non travalicabili.

TABELLA A – Credito assegnato al termine della classe TERZA

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	7 - 8
$6 < M \leq 7$	8 - 9
$7 < M \leq 8$	9 -10
$8 < M \leq 9$	10-11
$9 < M \leq 10$	11-12

TABELLA B - Credito assegnato al termine della classe QUARTA

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	8 - 9
$6 < M \leq 7$	9 -10
$7 < M \leq 8$	10-11
$8 < M \leq 9$	11-12
$9 < M \leq 10$	12 -13

Attribuzione credito scolastico per la classe **quinta** in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017
$M = 6$	9-10
$6 < M \leq 7$	10-11
$7 < M \leq 8$	11-12
$8 < M \leq 9$	13-14
$9 < M \leq 10$	14-15

PROVE D'ESAME (D.M.45/23)

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2023/2024, è il seguente:

- prima prova scritta: **mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30** (durata della prova: sei

ore);

- seconda prova in forma scritta: **giovedì 20 giugno 2024**.

Ai sensi dell'art. 18 (articolazione e modalità di svolgimento del colloquio d'esame, comma 1, lettera dell'Ordinanza ministeriale del 9 marzo 2023 n.45, Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023/2024, l'esame di Stato consisterà in due prove scritte a carattere nazionale e in un colloquio.

La prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.

Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressive logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova scritta art.4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, composita ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- ✓ di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- ✓ di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
- ✓ di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione ai sensi del comma 5.

La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse.

I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va

riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

Nell'ambito sempre del colloquio, il candidato dovrà anche esporre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, **l'esperienza PCTO** percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ex ASL) svolta durante il percorso di studi.

A far parte della prova orale, da quest'anno ci sarà anche il cosiddetto "**CAPOLAVORO**", ovvero un'opera dello studente di qualsiasi tipologia, che può essere realizzata in ambito scolastico o extrascolastico attraverso attività svolte individualmente oppure in gruppo, per dimostrare i progressi compiuti e le competenze acquisite durante il proprio percorso di studi anche al di fuori del contesto scolastico.

La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Nella predisposizione dei materiali da assegnazione ai candidati, la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe.

La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio e procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato.

Il punteggio è attribuito dalla intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO INTEGRATIVO

La Commissione d'esame, ai sensi dell'art. 18 comma 5 del Decreto legislativo 62/2017 e dell'O.M. 03.03.2021, art. 24, comma 4, può motivatamente integrare il punteggio fino ad un massimo di cinque punti, secondo quanto indicato dall'art. 16, comma 8 lettera b), "nonché per i candidati che abbiano ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato nella prova di esame di almeno cinquanta punti".

La Commissione, inoltre, può motivatamente attribuire la lode, con deliberazione unanime, a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, alle ulteriori condizioni specificate dall'art. 24, comma 5.

Il Consiglio di Classe propone alla commissione, nel rispetto delle disposizioni vigenti, i criteri sotto

Riportati per l'attribuzione del punteggio integrativo.

TABELLA

PUNTEGGIO COMPLESSIVO (Credito scolastico + Prove di esame	PUNTEGGIO INTEGRATIVO
80-89	Max 2/4 PUNTI
90-94	Max 4 PUNTI

PARTE VI – PERCORSI DIDATTICI

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Per gli Istituti professionali, il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario tramite la quale, come affermato nelle linee guida nazionali, “sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili”.

E' stato introdotto come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e viene disciplinato quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti di realizzare gli studi alternando periodi di studio e di lavoro (Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile del 2005).

La finalità prevista è quella di motivarli e orientarli e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro. Esso consente di attuare una pluralità di soluzioni didattiche per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali e appresenta una metodologia in grado di valorizzare le importanti esperienze degli alunni svolte nel percorso quinquennale di studi favorendo una professionalità quanto più possibile completa, spendibile nel mondo del lavoro. Le attività sono state svolte principalmente presso l'azienda agraria dell'istituto e presso aziende agricole presenti nel territorio, con le quali è stata stipulata regolare convenzione.

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

(ex ASL)

ANNO SCOLASTICO	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA ACQUISITE
--------------------	---------------------------------------	--

<p>Nell'a.s. 2021/2022</p>	<p>In ambito progettuale, le argomentazioni tecnico – professionali affrontate hanno indirizzato il percorso formativo sulla realizzazione di un nuovo impianto di oliveto da olio, con sistema di allevamento a parete e sesto del tipo super intensivo, affrontando tutte le fasi previste per la sua realizzazione: dalla preparazione del terreno alla realizzazione dell'impianto di sostegno. Le prime fasi sono state caratterizzate da attività studio e di approfondimento con riguardo ai seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i sistemi agricoli ecocompatibili • l'olivicoltura superintensiva • le relazioni biologiche, fisiologiche ed agronomiche tra portinnesto e cultvar (nesto) • i sistemi colturali: portinnesti, forme di allevamento, sestì d'impianto • tecniche di gestione • macchine e meccanizzazione dedicate al comparto • considerazioni tecnico-agronomiche sulla meccanizzazione delle principali operazioni colturali 	<p><u>Competenze EQF</u></p> <p>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p> <p>EQF-4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento</p>
--------------------------------	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • attività didattico – laboratoriali di regimazione e controllo della produzione e dello sviluppo vegetativo delle piante presso il vigneto sperimentale presente nelle aree interne dell'istituto. 	<p>delle attività di lavoro o di studio</p> <p><u>Competenze chiave di cidad.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Progettare • Collaborare e partecipare • Individuare collegamenti e relazioni <p><i>Acquisire ed interpretare</i></p>
--	---	---

<p>Nell'a.s. 2022/2023</p>	<p>Durante il quarto anno, oltre a dare continuità al lavoro svolto negli anni precedenti, si è provveduto ad effettuare degli interventi volti ad un miglioramento globale dell'azienda dell'istituto, attraverso la riqualificazione di un'area, consistente in una porzione di terreno sita a nord dell'azienda posta a confine con la strada comunale, delle dimensioni di circa ettari 0.20.00. Inoltre si è attivato il laboratorio di trasformazione dei prodotti agricoli, con la realizzazione di conserve, utilizzando i prodotti agricoli aziendali.</p> <p>Nello specifico le attività poste in essere dalla classe si sono concretizzate in:</p> <p>Porzione terreno agricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in coltura; - Concimazione impianto - Sestatura e piantumazione essenze boschive; - Cura e mantenimento delle colture <p>Le attività prima descritte, sono state precedute da una fase di studio , rilievo e progettazione dell'azienda.</p>	<p><u>Competenze EQF</u></p> <p>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</p> <p>EQF-4: Autogestirsi all'interno di linee guida in contesti di lavoro o di studio solitamente prevedibili, ma soggetti al cambiamento; supervisionare il lavoro di routine di altre persone, assumendosi una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento delle attività di lavoro o di studio</p> <p><u>Competenze chiave di cittad.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Agire in modo autonomo e responsabile • Individuare collegamenti e relazioni
--------------------------------	---	--

<p>Nell'a.s. 2023/2024</p>	<p>Durante il quinto anno, si è dato seguito al lavoro già intrapreso nell'anno precedente effettuando interventi di miglioramento dell'azienda dell'istituto, attraverso la riqualificazione dell'area sportiva, nella piantumazione di ettari 0.30.00 di nuovo vigneto da vino e nella riqualificazione del sistema irriguo delle colture attraverso l'installazione di un banco di fertirrigazione automatizzato. Nello specifico le attività poste in essere dalla classe si sono concretizzate in:</p> <p>Porzione terreno agricolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in coltura; - Concimazione impianto - sestatura e piantumazione barbatelle; - Cura e mantenimento delle colture - Realizzazione recinzione del campo di calcetto <p>Le attività prima descritte, sono state precedute da una fase di studio, rilievo e progettazione dell'azienda.</p>	<p><u>Competenze EQF</u></p> <p><u>EQF-1: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta in un contesto strutturato</u></p> <p><u>EQF-2: Lavorare o studiare sotto supervisione diretta con una certa autonomia</u></p> <p><u>EQF-3: Assumersi la responsabilità dello svolgimento di compiti sul lavoro e nello studio; adattare il proprio comportamento alle circostanze per risolvere problemi</u></p> <p><u>Competenze chiave di citta.</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Imparare ad imparare</u> • <u>Collaborare e partecipare</u> • <u>Individuare collegamenti e relazioni</u>
--------------------------------	--	---

PARTE VI – EDUCAZIONE CIVICA

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica, in tutti gli indirizzi di studio, per un minimo di 33 ore annuali da ricavare all'interno del quadro orario complessivo previsto dal monte ore annuale.

La norma richiama il principio di trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. L'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina assumendo più propriamente, come affermano le Linee guida, una matrice trasversale che va coniugata con le discipline di studio, in modo da sviluppare processi d'interconnessioni tra saperi disciplinari ed extra disciplinari.

Il profilo educativo dello studente, pertanto, a conclusione del quinquennio si arricchisce dei seguenti elementi:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare consapevolmente i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali e i loro compiti e funzioni;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica;
- Esercitare con responsabilità e consapevolezza gli impegni assunti all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi politici e sociali, economici e scientifici;
- Rispettare l'ambiente, curarlo e migliorarlo;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà, promuovendo principi e valori di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie:
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale con competenza e coerenza rispetto ai valori che regolano la vita democratica;
- Compiere scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sanciti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

In relazione alle competenze sopra indicate e alla legge che istituisce l'insegnamento dell'Educazione Civica, si ritiene utile che i percorsi da sviluppare nel corso del quinquennio siano riconducibili alle seguenti tre macro-aree, in riferimento alle quali i Consigli di classe svilupperanno le UDA da attuare nel corso dell'anno.

COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITA'

La finalità principale di questa macro area sarà la conoscenza e la riflessione sul significato e la pratica quotidiana del dettato costituzionale, che si lega a tutti gli altri aspetti di quest'ambito in quanto tutti i comportamenti individuali, la convivenza civile, la legalità, il rispetto delle leggi e delle regole comuni devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese.

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità fondamentale di questa macro area sarà quella di fare acquisire agli studenti conoscenze e competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile, attraverso l'educazione allo sviluppo e agli stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, di non violenza, di cittadinanza globale e la valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

CITTADINO E MONDO DIGITALE

Finalità di questa macro area sarà quella di rafforzare la cittadinanza digitale, cioè la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale.

Sviluppare questa capacità significa, da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra parte mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

COMPETENZE	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• Comprendere l'importanza della separazione dei poteri nelle democrazie moderne• Comprendere le principali funzioni del parlamento italiano e gli elementi principali dell'iter legislativo• Comprendere la funzione del Governo• Conoscere le funzioni del Presidente della Repubblica• Comprendere l'importanza politica, culturale e sociale dell'essere "cittadini europei"• Comprendere l'importanza dell'ONU e del suo operato per cercare di garantire la pace• Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita politica• Comprendere e acquisire il concetto di sviluppo sostenibile• Assicurare l'accesso a sistemi energetici affidabili e sostenibili• Comprendere la differenza tra risorse naturali, risorse rinnovabili e risorse non rinnovabili• Conoscere le conseguenze tra sviluppo energetico e inquinamento dell'aria	<ul style="list-style-type: none">• La Costituzione italiana parte seconda: l'ordinamento della Repubblica• Titolo I: il Parlamento• Titolo II: Il presidente della repubblica• Titolo III: il Governo• Il processo di integrazione europea• Le istituzioni della Comunità europea• L'organizzazione delle Nazioni unite: finalità e organizzazione • Le Fake news • Il consumo energetico tradizionale e l'inquinamento dell'aria. Il buco dell'ozono, l'effetto serra e la loro influenza sui cambiamenti climatici.• Le energie rinnovabili• Le conseguenze dei cambiamenti climatici sui processi migratori contemporanei.• Biotecnologie e salute: cosa sono gli OGM .• Si può garantire il diritto alla salute a tutti potenziando le biotecnologie?

METODOLOGIA E MEZZI

Per il suo carattere di trasversalità, l'insegnamento dell'Educazione Civica non si presta ad una metodologia tradizionale. Occorre, pertanto, privilegiare una metodologia attiva, trasversale alle diverse discipline e che utilizzi i loro diversi linguaggi, che sappia adottare nelle varie fasi di lavoro una pluralità di strumenti espressivi, iconici, verbali, narrativi, descrittivi e che si serva di strategie interattive, atte a motivare

il lavoro di produzione ed elaborazione compiuto dagli studenti.

Si utilizzerà, pertanto, la didattica per problemi, in grado di produrre apprendimenti contestualizzati e significativi, che a partire da una costante partecipazione degli studenti, preveda una continua elaborazione ideativa. Fondamentale il ricorso alle diverse fonti per un confronto costante e la promozione di un apprendimento attivo, attraverso approcci quali la didattica per problemi, la didattica esperienziale e l'utilizzo del brainstorming come strumento d'interazione utile all'espressione individuale e al confronto di gruppo. E'

necessario favorire momenti in cui l'apprendimento individuale delle tematiche affrontate si interseca con momenti di discussione collettiva, analisi e confronto di gruppo. Si potranno utilizzare libri di testo, ma in particolare sarà utile fare ricorso alla notevole quantità di materiale didatticamente significativo presente nella rete (articoli di giornale, documentari, film ecc.). Se possibile, sarà utile fare interagire gli studenti con esperti e utilizzare anche visite mirate per unire aspetto teorico ed esperienza diretta. E' opportuno che all'interno di ogni Consiglio di classe, si proceda, preliminarmente, alla ricerca e alla definizione del materiale che ogni singolo docente dovrà inserire nelle UDA che saranno programmate, considerata la varietà dei possibili percorsi e la mancanza di strumenti, come libri di testo già strutturati. Ogni singolo Consiglio deciderà inoltre tempi e modalità con cui svolgere le UDA programmate.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Così come previsto dalla normativa, l'insegnamento dell'Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore, dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dai docenti coinvolti nell'insegnamento della disciplina, formulerà la proposta di voto. Le verifiche non devono essere necessariamente di tipo tradizionale: la valutazione potrà scaturire da prove strutturate, ma anche dall'interesse dimostrato dagli allievi per le attività proposte, dalla capacità di attenzione dimostrata, dall'autonomia nel promuovere iniziative, dalla maturazione registrata in relazione ad alcuni aspetti quali la dignità della persona, l'alterità e la relazione, il tentativo di partecipare alla vita pubblica, anche con azioni di volontariato.

La valutazione verrà espressa in decimi. Il voto di Educazione Civica concorrerà all'ammissione alla classe successiva, all'ammissione all'Esame di stato e contribuirà all'assegnazione del credito.

PIANO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO **(a.s. 2023/2024)**

PREMESSA: IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'orientamento, quale attività istituzionale della scuola, costituisce parte integrante del curriculum scolastico e più in generale del processo educativo e formativo dell'alunno.

Numerosi interventi legislativi, il Piano nazionale di ripresa e resilienza hanno implementato azioni strutturate e coordinate che rafforzano il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, contribuisca alla riduzione della dispersione scolastica e favorisca l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale; il processo dell'orientamento nasce già in età prescolare e continua per tutta la vita.

Il compito dei formatori ed educatori è quello di fornire agli studenti gli strumenti per poter **orientarSI nella vita**.

La **didattica orientativa disciplinare** e gli interventi specifici di orientamento devono essere coerenti ed uniti da un filo logico che parte dall' "accoglienza" del soggetto in formazione; attraverso la conoscenza di sé e l'autoriflessione sulle proprie emozioni, motivazioni, aspettative ed interessi; l'alunno deve essere in grado di ricercare le informazioni nel contesto (sociale-economico-culturale) di riferimento, di organizzarle per formulare una scelta consapevole per il proprio futuro, assumendo il "rischio" della scelta. Il fine è quello di creare quanto più possibile le condizioni di "ben-essere" per tutti, e quindi uno stile di vita appagante a cui solo una scelta lavorativa adeguata alle proprie aspettative e attese può portare.

IL QUADRO NORMATIVO

Le attività legislative in materia di orientamento sono ampie e variegate.

Sin dal 1997 è stata emanata una **Direttiva ministeriale sull'orientamento (n. 487/97)** che stabiliva che l'orientamento è parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo, a cominciare dalla scuola dell'infanzia, indicando poi una serie di attività di orientamento che le scuole di ogni ordine e grado dovevano svolgere.

Nel 2008 è stato emanato il **d.lgs. 14 gennaio 2008, n. 21**, che ha previsto la realizzazione dei percorsi di orientamento finalizzati alla scelta dei corsi di laurea universitari e dei corsi di alta formazione, la valorizzazione dei risultati scolastici degli studenti ai fini dell'ammissione a determinati corsi di laurea, nonché il potenziamento e lo sviluppo del raccordo tra istituzioni scolastiche, università e istituzioni dell'alta formazione.

Nello stesso anno il **d.lgs del 14 gennaio 2008, n. 22** prevedeva che le istituzioni scolastiche dovessero favorire e potenziare il raccordo con il mondo delle professioni e del lavoro, realizzando iniziative finalizzate alla conoscenza delle opportunità formative offerte dai percorsi di formazione tecnica superiore e dai percorsi finalizzati alle professioni e al lavoro.

Con la circolare ministeriale 15 aprile 2009, n. 43 sono state emanate le **Linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita**.

Con Nota ministeriale 19 febbraio 2014, n. 4232 sono state trasmesse le **Linee guida nazionali per l'orientamento permanente**.

Nel 2019, con il D.M. 4 settembre 2019, n. 774 sono state adottate le **Linee guida concernenti i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**.

Nel 2021 è stato approvato **Italia domani**, il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) italiano, che ha dedicato alcuni interventi al tema dell'istruzione e prevede la necessità di realizzare una **riforma in materia di orientamento** nell'ambito della missione 4 – componente 1 del PNRR.

Il 28 novembre 2022 è stata adottata la Raccomandazione **del Consiglio dell'Unione europea sui percorsi per il successo scolastico** sulle politiche di riduzione dell'abbandono scolastico, che, tra le altre cose, sottolinea la necessità di rafforzare l'orientamento scolastico, l'orientamento e la consulenza professionale e la formazione, per sostenere l'acquisizione di abilità e competenze di gestione delle carriere nel lavoro.

Nel 2023, infine, con il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 sono state adottate le **Linee guida per l'orientamento**. Nota Ministeriale 11/10/2023 n. 2790, allegato B.

LE FINALITA' DELL'ORIENTAMENTO

L'Unione Europea sostiene la necessità che tutti i sistemi formativi degli Stati membri perseguano, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ridurre la percentuale dell'abbandono scolastico;
- diminuire la distanza tra scuola e realtà socio-economiche, il disallineamento (MISMATCH) tra formazione e lavoro
- contrastare il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training - Popolazione di età compresa tra i 15 e i 29 anni che non è né occupata né inserita in un percorso di istruzione o di formazione);
- rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita;
- potenziare e investire sulla formazione tecnica, professionale e nella formazione terziaria (ITS Academy).

LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

LE 8 COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA:

1. Competenza alfabetica funzionale,
2. Competenza multilinguistica,
3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria,
4. Competenza digitale,
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
6. Competenza in materia di cittadinanza,
7. Competenza imprenditoriale,
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

COMPETENZE DA SVILUPPARE: AGRARIO

LIFE COMP

- Comunicazione e collaborazione (saper controllare ed esprimere le proprie emozioni)
- Rispetto verso se stessi e verso gli altri
- Rispetto delle “diversità
- Saper rispettare le regole (orari, utilizzo del cellulare, utilizzo degli strumenti)
- Sviluppare il pensiero critico

DIGI COMP

- Alfabetizzazione su informazioni e dati
- Saper navigare su internet
- Saper riconoscere le fake news e saper filtrare le informazioni
- Sicurezza (protezione dei dati personali e del benessere e della salute)
- Risolvere problemi (utilizzare in modo creativo e positivo le tecnologie digitali)

ENTRE COMP

- Riconoscere le opportunità
- Saper riconoscere le opportunità
- Automotivazione verso le attività pratiche
- Saper partecipare e collaborare
- Saper conoscere per saper fare
- Saper progettare e pianificare il lavoro

GREEN COMP

- Visione di futuri sostenibili - 3.1 alfabetizzazione sul futuro
- Agire per la sostenibilità - 4.1 iniziativa individuale

GLI OBIETTIVI DELL'ORIENTAMENTO

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo)
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini
- Sviluppo di capacità di fronteggiamento (coping) comprensione del proprio *locus of control* o senso di attribuzione
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazioni.

LE AZIONI DA REALIZZARE

Classe quinta

Titolo: Il mio progetto di vita tra formazione e lavoro
--

Competenze	obiettivi	Attività	soggetti coinvolti	Tempi
LIFE COMP	Imparare ad imparare	Didattica orientativa	C.d.C.	2 ^h
COMPETENZE	Imparare dall'esperienza	Potenziamento delle competenze Stem	Mat/fisica scienze	2 ^h

MATEMATICHE, SCIENTIFICHE E TECNOLOGICHE				
DIGI COMP	Creazione di contenuti digitali Comunicazione e collaborazione	Ricerca e comprensione di testi dalla rete e valutazione dell'affidabilità delle fonti	C.d.C.	2^h
ENTRE COMP	Lavorare su se stessi e sulla motivazione	Accesso ai contenuti della piattaforma: https://www.planyourfuture.eu/questionari#intro	C.d.C.	2^h
		-Progetti PTOF a carattere orientativo (educ. alla salute e alla legalità) -giornata contro la violenza sulle donne -shoah giorno della memoria		4^h
Collaborazione e maturità mentale	Lavorare sulle capacità comunicative	-Esercitazioni sul public speaking -Organizzazione di gare di debate	C.d.C.	2^h
SENSO DEL FUTURO	Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulla capacità imprenditoriali	orientamento sul territorio	C.d.C.	4^h
Riconoscere le opportunità	Conoscere la formazione superiore	L'offerta universitaria Le altre agenzie formative Incontri con figure professionali del mondo del lavoro e delle Università Programma Erasmus+: studiare e lavorare all'estero	C.d.C.	4^h
Competenza di cittadinanza	partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità	Educazione civica Laboratori didattici finalizzati alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità	C.d.C.	4^h
Capacità di progettare	Essere capace di definire progetti per raggiungere obiettivi definiti	Attività inerenti al percorso di PCTO	Tutor PCTO	4^h

METODOLOGIE

- Progetti di didattica innovativa
- Lezione partecipata
- Lettura e lavoro su testi e documenti
- Letture ed esercitazioni su fonti digitali
- Costruzione e utilizzo di mappe concettuali
- Costruzione di griglie per valutare una fonte
- Uso di software dedicati
- Costruzione di grafici, tabelle, infografiche, presentazioni
- Somministrazione di test strutturati
- Lavoro sulle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale
- Studio tra pari
- Incontri motivazionali
- Esercitazioni per imparare a valutare le conseguenze delle scelte fatte e chiedere aiuto
- Colloquio di gruppo e stesura di un testo individuale
- Laboratori sulle discipline di indirizzo

- Dimostrazioni sportive
- Incontri divulgativi su temi culturali, di attualità, di legalità, di economia, della salute ecc.
- Laboratori (teatro, sport, fotografia, video-editing, uso di droni, volontariato ecc.)
- Scelta del capolavoro
- Accesso alla piattaforma dedicata
- Riflessione sulle proprie emozioni
- Individuazione dei saperi collegati all'esperienza
- Racconto di storie di successo
- Esperienze in situazione
- Colloquio individuale
- Colloquio con le famiglie
- Organizzazione di gare di debate
- Visita guidata
- Intervista
- Condivisione sul valore del lavoro svolto.

RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

Dal punto di vista formativo il percorso si fonda sulla strategia di ridurre l'incertezza che caratterizza ogni scelta mediante la verifica di dati di realtà.

Si cerca di sollecitare gli studenti a mettere in atto comportamenti razionali (autoanalisi delle proprie risorse e motivazioni, ricerca di informazioni relative al proprio contesto) per dare risposta alle domande che sorgono nel momento in cui si deve seguire un percorso di studi o la ricerca di un lavoro.

Il progetto elaborato si basa su una pianificazione delle attività nel presente e negli anni avvenire che portano a una conoscenza di sé non superficiale e soprattutto a una scelta di vita consapevole e autonoma.

Il presente Documento, approvato e sottoscritto da tutti i componenti del Consiglio di classe, approvato dalla D.S. Dott.ssa Adriana Quattrocchi, viene affisso all'albo dell'Istituto in data _____ / 2024.

Cognome	Nome	Materia	Firma Docente
Turco	Riccardo	Religione	
Bontà	Enrico	Italiano Storia Educazione civica	
Anzalone	Michele	Inglese	
Milazzo	Antonino	Matematica	
Cavaleri	Matteo	Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale	
Maira	Riccardo	Tecniche di produzione vegetale e zootecniche Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna	
Manetta	Michelangelo	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
Avarello	Salvatore	Agricoltura sostenibile e biologica	
La Corte	Giorgio	Agronomia del territorio e forestale	
Balbo	Yvan	Scienze Motorie e Sportive	
La Valle	Salvatore	ITP Economia agraria e legislazione di settore agrario e forestale Tecniche di produzione vegetale e zootecniche	
Pirrello	Aurelio	ITP Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale;	
Riesi	Concetta	I.T.P. Agricoltura sostenibile e biologica	
Zimbardo	Mario	I.T.P. Agronomia del territorio agrario e forestale	

Luogo e data: Mazzarino li 13/05/2024

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Adriana Quattrocchi

ALLEGATI:

ALLEGATO N.1- RELAZIONI FINALI CON PROGRAMMI SVOLTI

ALLEGATO N.2 – TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI

ALLEGATO N.3 - CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO D ICONDOTTA

ALLEGATO N 4 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME -

ALLEGATO N 5 – NUCLEI TEMATICI

ALLEGATO N 6 – ELENCO DEI CANDIDATI

ALLEGATO N 1

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ENRICO BONTA'

Anno Scolastico: 2023/2024
Materia: ITALIANO
Classe e indirizzo: V A IPSASR
Titolo: Letteratura viva vol. 3 (dal Positivismo alla letteratura contemporanea)
Autori: M. Sanguineti – G. Salà
Casa editrice: La Nuova Italia

1 Contenuti:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
n. 1	La letteratura del secondo Ottocento in Europa	<ul style="list-style-type: none">➤ Il Positivismo➤ La Scapigliatura➤ Il Naturalismo francese (caratteri generali)➤ Il Verismo italiano (caratteri generali)

n.2	Giovanni Verga	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ Il pensiero e la poetica: <ul style="list-style-type: none"> - La visione della vita nella narrativa di Verga - l'approdo al Verismo - i testi programmatici della poetica verista - le tecniche narrative ➤ Le opere: - la fase preverista <ul style="list-style-type: none"> - la fase verista: Rosso Malpelo ➤ Il ciclo dei Vinti: <ul style="list-style-type: none"> - "I Malavoglia" (l'intreccio - l'impianto narrativo - modernità e tradizione - la " morale dell'ostrica") - "Mastro don Gesualdo" (l'intreccio - l'impianto narrativo - i valori e la "religione della roba") ➤ Novelle rusticane: <ul style="list-style-type: none"> - "La roba"
n.3	Gabriele D'Annunzio	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ Le opere: <ul style="list-style-type: none"> - dagli esordi all'Estetismo Decadente - la produzione del Superuomo ➤ Il pensiero e la poetica ➤ Il piacere: <ul style="list-style-type: none"> - Il ritratto di un esteta
n.4	Giovanni Pascoli	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ Il pensiero e la poetica: <ul style="list-style-type: none"> - Fra umanitarismo e nazionalismo - Una nuova poetica - Temi, motivi e simboli - L'innovazione stilistica - La poetica del "fanciullino" ➤ Myricae: <ul style="list-style-type: none"> - "X Agosto" - L'assiuolo
n. 5	Luigi Pirandello	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ Le opere: <ul style="list-style-type: none"> - Le poesie. Le novelle e i saggi - I romanzi - Il teatro ➤ Il pensiero e la poetica: <ul style="list-style-type: none"> - La formazione verista e gli studi - La maschera e la crisi dei valori - La difficile interpretazione della realtà ➤ Il fu Mattia Pascal ➤ Sei personaggi in cerca d'autore ➤ Dalle Novelle per un anno: <ul style="list-style-type: none"> - La patente - Ciulla scopre la luna ➤ Uno nessuno e centomila

n.6	Giuseppe Ungaretti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ Il pensiero e la poetica: <ul style="list-style-type: none"> - La prima fase: lo sperimentalismo - La seconda fase: il recupero della tradizione - La terza fase: la compostezza formale ➤ L'Allegria: <ul style="list-style-type: none"> - "Veglia" - "Fratelli" - Soldati
n.7	Eugenio Montale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ Il pensiero e la poetica <ul style="list-style-type: none"> - La dolorosa esperienza del vivere - Le figure femminili - I modelli ➤ Ossi di seppia: <ul style="list-style-type: none"> - Merigiare pallido e assort
n.8	Primo Levi	<ul style="list-style-type: none"> ➤ La vita ➤ "Se questo è un uomo": <ul style="list-style-type: none"> - "Considerate se questo è un uomo"

2 Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

TEMPI	APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI	PERIODO
Fine primo trimestre	Recupero dell'UDA	Pausa didattica Recupero autonomo

3. Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli autori attraverso l'analisi delle opere ➤ Conoscenze delle regole per elaborare adeguatamente temi
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Formalizzare il sapere in maniera organica mediante scalette, mappe concettuali e scalette ➤ Utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprensione degli eventi storici e letterari nel quadro di riferimento temporali ➤ Capacità di sintesi
METODO	Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali frontali e discussioni in classe, sono state proposte strategie alternative quali: problem solving, brainstorming
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo Documentari

STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali ➤ Prove scritte in classe
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.</p> <p>Ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali ➤ Valutazione di contenuti delle suddette consegne/verifiche
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ENRICO BONTA'

Anno Scolastico: 2023/2024
Materia: STORIA
Classe e indirizzo: V A IPSASR
Titolo: Attraverso i secoli
Autori: S. Zaninelli - C. Crisanti
Casa editrice: Atlas

1 Contenuti:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
n. 1	Gli inizi del Novecento	- Il Novecento si apre con la Belle Epoque - L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento - L'Italia nell'età giolittiana - La Prima guerra mondiale - La Rivoluzione russa
n.2	Il Dopoguerra	- Economia nel primo dopoguerra: la crisi del '29
n.3	L'età dei totalitarismi	- Lo Stalinismo - Il fascismo - Il Nazismo
n.4	La Seconda guerra mondiale	- Origini e fasi del secondo conflitto mondiale - L'Italia tra Resistenza e Liberazione - La fine della guerra

2 Eventuali approfondimenti e/o recuperi:

TEMPI	APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI	PERIODO
Fine primo trimestre	Recupero dell'UDA	Pausa didattica Recupero autonomo

3 Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza degli autori attraverso l'analisi delle opere➤ Conoscenze delle regole per elaborare adeguatamente temi
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">➤ Formalizzare il sapere in maniera organica mediante scalette, mappe concettuali e scalette➤ Utilizzare un lessico adeguato all'argomento trattato
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none">➤ Comprensione degli eventi storici e letterari nel quadro di riferimento temporali➤ Capacità di sintesi

METODO	Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali frontali e discussioni in classe, sono state proposte strategie alternative quali: problem solving, brainstorming
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo
STRUMENTI DI VERIFICA	Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali
VALUTAZIONE	La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza. Ha tenuto conto: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Puntualità nelle verifiche orali ➤ Valutazione di contenuti delle suddette verifiche
TEMPI	➤ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Prof. MILAZZO ANTONINO

Anno Scolastico: 2023/24
Materia: MATEMATICA
Classe e indirizzo: V A IPSASR
Titolo: Elementi di matematica
Autori: A. Trifone e G. Barozzi.
Casa editrice: ZANICHELLI

1. CONOSCENZE E CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
UDA N. 1	<i>Le Funzioni</i>	<i>Determinare il tipo di funzione. Determinare il dominio di funzioni polinomiali e fratte. Riconoscere semplici funzioni crescenti e decrescenti Tracciare il grafico di funzioni polinomiali al variare della variabile indipendente nel suo dominio.</i>
UDA N.2	<i>Limiti di funzioni</i>	<i>Definire il limite di una funzione per x che tende a un valore finito o infinito. Calcolare semplici limiti ed eseguire le operazioni sui limiti. Riconoscere risolvere le forme indeterminate.</i>
UDA N.3	<i>Le derivate di una funzione</i>	<i>Calcolare le derivate di una funzione costante, di una potenza, della somma di più funzioni, del prodotto e del quoziente di due funzioni e delle funzioni composte.</i>
UDA N.4	<i>Studio di funzioni</i>	<i>Tracciare il grafico di una funzione in un sistema di assi cartesiani individuando i punti di massimo e di minimo relativo.</i>

2. Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza del calcolo dei limiti, delle derivate dei massimi e dei minimi di una funzione ➤ Conoscenze della rappresentazione grafica di semplici funzioni polinomiali.
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo anche rappresentandole in forma grafica delle funzioni semplici polinomiali. ➤ Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per i limiti di una funzione e applicare le loro proprietà. ➤ Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo sulle derivate delle funzioni elementari. ➤ Saper operare con le funzioni e tracciare il grafico di funzioni semplici .
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Capacità di calcolo e di rappresentazione grafica di semplici funzioni.

METODO	Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali frontali ed esercitazioni in classe.
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali ➤ Prove scritte in classe
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto anche del senso di responsabilità che i ragazzi hanno dimostrato durante l'anno.</p> <p>Ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali ➤ Valutazione di contenuti delle suddette consegne/verifiche
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intero anno scolastico

<ul style="list-style-type: none"> • 1. PERCORSI FORMATIVI ED EVENTUALI APPROFONDIMENTI E/O RECUPERI 	<p>Non sono stati svolti approfondimenti a causa del tempo limitato, non sono state svolte ore di recupero extracurricolari per gli alunni con insufficienze ma numerose ore di recupero sono state svolte in orario curriculare, sempre allo scopo di rimediare alle lacune conoscitive e carenze di apprendimento degli allievi. La frequenza alle lezioni sia curricolari che di recupero è stata per alcuni irregolare, in conseguenza di ciò non tutti gli alunni hanno beneficiato di tali lezioni e quindi non hanno colmato pienamente le loro carenze pregresse.</p>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> • 2. COMPETENZE (elencare le competenze disciplinari acquisite dall'alunno in relazione alle UDA svolte) 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo anche rappresentandole in forma grafica delle funzioni semplici polinomiali. • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo per i limiti di una funzione e applicare le loro proprietà. • Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo sulle derivate delle funzioni elementari. • Saper operare con le funzioni e tracciare il grafico di funzioni semplici .
<ul style="list-style-type: none"> • 3. ABILITA' (elencare le abilità acquisite dall'alunno in relazione alle UDA svolte) 	<ul style="list-style-type: none"> • Le abilità che si è cercato di far acquisire ai discenti sono state quelle di: <ul style="list-style-type: none"> - saper utilizzare strumenti analitici per elaborare il calcolo e la rappresentazione grafica di semplici funzioni ;
<ul style="list-style-type: none"> • 4. METODOLOGIE 	<ul style="list-style-type: none"> • La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi:
<p><i>recupero-sostegno e integrazione, ecc.):</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale e dialogica introduttiva; • Lavori di gruppo, sintesi e schemi alla lavagna. • Esercitazioni alla lavagna e sul quaderno, rielaborazione dei dati con la risoluzione di esercizi. • Analisi collettiva dei lavori svolti e riflessioni su alcune considerazioni emerse, di particolare importanza, al riguardo gran parte del lavoro è stato svolto passivamente dagli alunni e solo in classe a causa delle difficoltà mostrate da loro nello studio e nelle applicazioni dei compiti assegnati per casa, molte ore di lezione sono state dedicate agli allievi assenti nei giorni di spiegazione dei nuovi argomenti perché da parte loro non c'è stato un adeguato senso di responsabilità nel recupero autonomo delle lezioni perdute con le assenze. • Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica e correzione degli esercizi assegnati e dei compiti assegnati. • Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati. • Alla fine di ogni modulo/ UDA sono stati ripresi i concetti sviluppati precedentemente, in modo da coinvolgere tutti i ragazzi: alcuni di loro hanno appreso con poche difficoltà i contenuti hanno approfondito le loro conoscenze, altri, più lenti nell'apprendimento o meno disponibili all'impegno didattico disciplinare, hanno colmato le loro lacune solo parzialmente e in tempi successivi. • Nella prassi quotidiana sono state utilizzate varie strategie e tecniche operative: problem solving, esercitazioni pratiche con semplificazioni. • Gli Strumenti didattici digitali utilizzati durante le lezioni
<ul style="list-style-type: none"> • 5. MATERIALI DIDATTICI (attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie) 	<ul style="list-style-type: none"> • Sono stati utilizzati i libri di testo, fotocopie, appunti, sintesi e schemi alla lavagna, esercitazioni in classe; spesso si è ritenuto per gli alunni più utile seguire gli argomenti sul libro di testo.

<p>• 6 TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE</p> <p><i>(prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.)</i></p>	<p>prove scritte strutturate oggettive costituite da domande con problemi da risolvere, le verifiche orali sono state fatte sia dal banco che alla lavagna, cercando di mettere a proprio agio gli alunni nel colloquio;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli alunni quasi sempre hanno seguito le lezioni con interesse ed attenzione, per alcuni di loro l'impegno e lo studio domestico è stato continuo, ma per gli altri superficiale, discontinuo, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità a svolgere gli esercizi e i compiti assegnati; ciò ha comportato per il docente, assieme ai problemi di ritardo di entrata in classe e alle numerose assenze da loro fatte, una maggior impiego di ore di lezione per la trattazione degli argomenti, con la conseguenza del non aver potuto attuare quanto in previsione. • Il completamento delle unità di apprendimento della progettazione iniziale, tutto ciò anche come conseguenza di numerose ore di lezione per vari motivi non svolte, per la discontinua o assente connessione alla didattica a distanza degli alunni. Un notevole numero di ore è stato dedicato alle verifiche e allo svolgimento delle esercitazioni,
---	---

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE ANZALONE MICHELE

Anno Scolastico: 2023/24
Materia: LINGUA INGLESE
Classe e indirizzo: V A IPSASR
Titolo: Evergreen (english for future agribusiness professionals)
Autori: I. Piccioli
Casa editrice: San Marco

1 Contenuti:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
UDA N. 1	AGRICULTURAL DEVELOPMENT AND SUSTAINABILITY	<ul style="list-style-type: none">• The degradation of the environment• The primary sector• The five Fs of agriculture• Organic farming in the UK• AI in agriculture
UDA N.2	THE FOOD INDUSTRY	<ul style="list-style-type: none">• Manufacturing and automation• Skills, tasks and careers in the food industry• Food safety. Health and food• Food processing methods• Dairy products• Olive oil production• Food preservation, packaging, labelling, storage and transportation
UDA N.3	THE BEVERAGE INDUSTRY	<ul style="list-style-type: none">• Beverage production• Soft drinks• Wine production• Beer (malting and boiling)

2 Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

TEMPI	APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI	PERIODO
Fine primo trimestre	Recupero dell'UDA	Pausa didattica Recupero autonomo

3 Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none">• Conoscere gli aspetti sociali, culturali ed economici dei paesi di lingua inglese e quelli italiani• Conoscere gli argomenti specifici del settore agricolo o di carattere generale, esponendo in modo fluente, appropriato e chiaro
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare lessico ed espressioni specifici per descrivere in modo corretto gli aspetti principali di un'azienda agricola moderna: piante, prodotti tipici, organizzazione etc.

OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi coerenti e sufficientemente articolati relativi ad ambiti generali e tecnici • Comunicare con una relativa scioltezza e chiarezza, utilizzando registro, lessico e forme adeguate al contesto
METODO	<p>Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali frontali e discussioni in classe. Si è fatto uso dell'approccio comunicativo. Sono state predilette le abilità audio-orali, ma quelle di reading e di writing sono state di importante supporto per l'ampliamento lessicale ed il riutilizzo pertinente del materiale linguistico. Le lezioni frontali si sono alternate a momenti collaborativi e di scoperta attiva del nuovo materiale linguistico</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<p>Libro di testo Dispense fornite dal docente Appunti e mappe concettuali Video vari "Padlet", schemi riassuntivi</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; • Interrogazioni orali individuali • Prove scritte in classe
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali • Valutazione di contenuti delle suddette consegne/verifiche
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> • Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE RICCARDO TURCO

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

CLASSE V SEZ. A AGRARIO

A.S. 2023/2024

La situazione generale della classe, rispetto alla situazione di partenza, è la seguente: il livello delle conoscenze e delle abilità è buono per alcuni, medio per gli altri. L'attenzione non sempre è stata regolare, la partecipazione modesta. Funzionale il metodo di lavoro. L'impegno è stato puntuale per alcuni, superficiale per altri, corretto il comportamento anche se la classe è molto vivace.

Gli alunni sono stati in grado di ascoltare e riflettere sugli interrogativi esistenziali; riconoscere i valori religiosi; individuare la parola chiave. Hanno partecipato al dialogo educativo approfondendo e problematizzando i contenuti proposti.

Gli interventi personalizzati effettuati sono risultati nel complesso: efficaci per il potenziamento, l'arricchimento e il consolidamento.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze:

conoscono le nozioni proposte relativi ad alcuni fondamenti teologici-biblici

Competenze:

sanno accostare con spirito critico ma non pregiudiziale i contenuti religiosi proposti. Sanno produrre una riflessione personale su una questione critica data.

I metodi attuati sono stati: induttivo, deduttivo e ricerche individuali. Gli strumenti usati sono stati: i libri di testo, i Vangeli e testi di consultazione. La verifica del livello di apprendimento è stata effettuata attraverso le esercitazioni individuali e collettive, le discussioni, i questionari e i commenti. I rapporti con le famiglie sono stati normali, collaborativi per alcuni, non efficaci per altri.

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

UD A	1	Titolo	L'uomo e il contesto geopolitico e sociale
Periodo	Settembre – Gennaio		
Competenze chiave di cittadinanza		Imparare ad imparare	
		Progettare	
		Comunicare	
		Collaborare e partecipare	

za		Agire in modo autonomo e responsabile
		Risolvere problem
		Individuare collegamenti e relazioni
		Acquisire ed interpretare l'informazione
Risultati di apprendimento intermedi	<p>costruire un'identità libera e responsabile, ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;</p> <p>valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso e il significato del linguaggio religioso cristiano.</p>	
Unità didattiche	Abilità	Conoscenze
1	Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione.	Confronto sugli interrogativi dell'uomo: l'origine e il futuro del mondo e dell'uomo, il bene e il male, il senso della vita e della morte, le speranze e le paure dell'umanità.
2	Porgere domande di senso e le confronta con le risposte offerte dalla fede cattolica.	Saper cogliere l'esigenza del senso, saper esaminare criticamente alcuni ambiti dell'essere e dell'agire per elaborare alcuni orientamenti che perseguono il bene integrale della persona.
3	Consultare correttamente la Bibbia, scoprire la sua ricchezza dal punto di vista geografico, storico, letterario e contenutistico	I luoghi e dei testi biblici più rilevanti dell'Antico e del Nuovo Testamento.
4	Leggere, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare il valore dell'esperienza religiosa.	La nascita delle città templari e delle piramidi.
Obiettivi minimi	Porsi domande di senso. e riconoscere i segni del linguaggio religioso.	

UDA	2	Titolo	Lo stato e la cittadinanza
Periodo		Febbraio – Giugno	
Competenze chiave di cittadinanza		Imparare ad imparare	
		Progettare	
		Comunicare	
		Collaborare e partecipare	
		Agire in modo autonomo e responsabile	
		Risolvere problem	
		Individuare collegamenti e relazioni	
	Acquisire ed interpretare l'informazione		

Risultati di apprendimento intermedi	valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose;	
Unità didattiche	Abilità	Conoscenze
1	Riconoscere nella Bibbia l'unicità dell'esperienza del popolo d Israele e della comunità cristiana.	Approfondimento, alla luce della rivelazione ebraico - cristiana, del valore delle relazioni interpersonali, Riconoscimento della specificità della proposta cristiano - cattolica, distinta da quella di altre religioni.
2	Riconoscere il contributo della religione, e nello specifico di quella cristiano - cattolica, alla formazione dell'uomo.	Sviluppo della cultura, anche in prospettiva interculturale.
3	Rilevare il contributo della tradizione ebraico cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli.	Approfondirne distinguendone la tipologia, la collocazione storica, il pensiero.
4	Leggere i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.	I luoghi di culto Politeisti.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MAIRA RICCARDO

Anno Scolastico: 2023/24
Materia: Assestamento Forestale, Gestione Parchi, Aree Protette e Fauna Selvatica
Classe e indirizzo: V A IPSASR
Libro di testo Titolo: “Dispensa realizzata dal Docente”
Docente: Maira Riccardo

1. CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
UDA N. 1	ECOLOGIA FORESTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Azione del bosco sul clima, sul terreno, elementi botanici. - Ecosistemi e agroecosistemi. - Ecosistemi bosco. - Ecologia e i fattori ecologici.
UDA N.2	L'ASSESTAMENTO FORESTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Benefici, funzioni e classificazione del bosco. - Il turno: gli anni che intercorrono tra un taglio e il successivo. - Gestione razionale o sostenibile dei boschi.
UDA N.3	GLI STRUMENTI DI PRECISIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN BOSCO. CONOSCERE LE DISCIPLINE CHE STUDIANO I CONCETTI PER LA REALIZZAZIONE DI UN ASESTAMENTO FORESTALE.	<p>Particella forestale e compresa, aspetti pratici dell'assestamento forestale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Particella forestale e compresa forestale, quali sono i loro limiti. - l'importanza della precisione. - in che modo l'assestamento forestale può essere utile. - Presentazione della carenza dell'assestamento forestale nei nostri territori. - Quali sono le discipline che interessano l'assestamento forestale ed in che modo sono legate tra di loro.
UDA N. 4	PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE	<ul style="list-style-type: none"> - Piano di assestamento forestale. - Chi lo redige e chi si avvale del piano. - Durata di un piano di assestamento forestale. <p>Dendrometria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cos'è la dendrometria - Nozione di base della dendrometria - La stazione forestale
UDA N. 5	GESTIONE PARCHI	<ul style="list-style-type: none"> - i parchi naturali; - distinzione tra parchi nazionali e regionali; - la normativa di base sui parchi. - le aree protette. - le riserve naturali.

UDA N. 6	GLI INDIRIZZI DEI BOSCHI E I NOSTRI BOSCHI	<ul style="list-style-type: none"> - Gli indirizzi naturalistici, paesaggistici e produttivi del bosco; - Inquadramento paesaggistico e territoriale. - Il bosco di Floresta - Fauna selvatica e agricoltura - Piani per la difesa di specie in pericolo di estinzione. - legge sui Corridoi e reti ecologiche (rete natura 2000).
---------------------	---	--

4 Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

TEMPI	APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI	PERIODO
Fine primo trimestre	Recupero dell'UDA	Pausa didattica Recupero autonomo

5 Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenze l'azione del bosco sul clima e sul terreno. ➤ Saper riconoscere gli ecosistemi e gli agro ecosistemi. ➤ Saper individuare l'ecosistema bosco e i fattori ecologici. ➤ Conoscere e utilizzare gli strumenti di precisione per la realizzazione di un bosco. ➤ Conoscere le discipline che studiano i concetti per la realizzazione di un assestamento forestale. ➤ Conoscere i processi inerente il periodo di tempo che intercorre tra due utilizzazioni definitive del soprassuolo di una data particella boschiva e le pratiche di gestione dei boschi
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper individuare i criteri di impianto, governo e trattamento del bosco in relazione all'ambiente in cui si opera; ➤ Saper descrivere i tempi di durata di un piano di assestamento forestale. ➤ Saper individuare la struttura, il funzionamento e l'evoluzione di un bosco. ➤ Saper utilizzare la tecnica della Dendrometria ➤ Sapere quali sono gli indirizzi naturalistici, paesaggistici e produttivi dei boschi. ➤ Saper attivare i piani di gestione, di tutela e di difesa per la fauna selvatica.
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere in grado di analizzare la realtà locale, individuare gli elementi significativi (collegando premesse e conseguenze) ed effettuare scelte ponderate, intervenendo, dopo aver analizzato ed elaborato i dati, per migliorare i rapporti tra gli esseri viventi ed i fattori climatici che caratterizzano una determinata zona. ➤ Utilizzare nuove tecniche colturali più efficienti che consentano una

	<p>pianificazione territoriale finalizzata a uno sviluppo ecocompatibile e al recupero e alla valorizzazione della biodiversità naturale e agraria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attuare una gestione sostenibile delle foreste che, pur cercando di massimizzare la produzione legnosa, si prefigga di ottenere anche una ottimizzazione delle diverse funzioni del bosco e la prevenzione dei dissesti idrogeologici; ➤ Collaborare nella formulazione di progetti di intervento per la difesa e la riqualificazione del territorio agroforestale;
METODO	<p>Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Lezione frontale e dialogica introduttiva; b) Lettura guidata e spiegazione degli appunti redatti dal docente e raggruppati in una dispensa. c) Produzione di schemi o mappe concettuali; d) Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica e) Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati. <p>Gli Strumenti didattici digitali utilizzati sono state la LIM e la rappresentazione per l'approfondimento degli argomenti attraverso l'uso del video. L'interazione con gli alunni si è anche basata sull'utilizzo di comunicazioni verbali durante le lezioni.</p>
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<p>Dispensa; Mappe concettuali; Sintesi e schemi alla lavagna; lavagna luminosa;</p>
STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali ➤ Questionari e test
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza. Ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali <p>Gli alunni quasi sempre hanno seguito le lezioni con interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato continuo, ma per qualcuno superficiale, discontinuo, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità ad apprendere gli argomenti trattati per la loro complessa trattazione di alcuni testi utilizzati per l'approfondimento;</p>
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE CAVALERI MATTEO

Anno Scolastico: 2023/24
Materia: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
Classe e indirizzo: VA I.P.S.A.S.R
Libri di testo Titolo: "Economia e contabilità agraria, con elementi di matematica finanziaria", Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari
Autore: Ferdinando Battini
Casa editrice: EDAGRICOLE SCOLASTICO
CODOCENTE ITP: Prof. LA VALLE SALVATORE

1. CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
UDA N. 1	Elementi di matematica finanziaria	<i>L'interesse ed il montante semplice Il montante e l'interesse composto; Le annualità costanti limitate ed illimitate posticipate; Le quote di reintegrazione e di ammortamento; le periodicità costanti limitate ed illimitate posticipate; applicazioni della Matematica finanziaria: capitalizzazione dei redditi annuali e poliennali, redditi transitori e permanenti (cenni). I Riparti: il riparto diretto semplice, diretto composto, il riparto inverso semplice, inverso composto, il riparto misto</i>
UDA N.2	Fattori della produzione aziendale	<i>Caratteristiche del settore agricolo; I capitali dell'azienda agricola, il lavoro agricolo, l'impresa e le forme di conduzione</i>
UDA N.3	Il Bilancio economico aziendale	<i>I diversi tipi di bilancio, la descrizione dell'azienda, l'attivo, il passivo, i redditi aziendali, la valutazione dell'efficienza aziendale;</i>
UDA N.4	L'affitto dei fondi agricoli	<i>Normativa che regola l'affitto dei fondi rustici, bilancio del beneficio fondiario del fondo concesso in affitto.</i>
UDA N.5	I conti colturali	<i>Introduzione, metodo di calcolo, conto colturale di colture erbacee ed arboree: vite, frumento, mandorlo</i>
UDA N. 6	I costi di produzione	<i>Costo di produzione del latte e della carne bovina; l'economia delle macchine: macchine agricole, durata fisica ed economica, costo orario di esercizio delle macchine; L'economia delle industrie di trasformazione: le industrie agrarie, il prezzo di trasformazione dell'uva in vino, il prezzo di trasformazione del latte in formaggio e ricotta</i>
UDA N. 7	I miglioramenti fondiari	<i>Miglioramenti fondiari, convenienza a realizzare i miglioramenti, analisi costi-benefici</i>
UDA N.8	Il Catasto Terreni	<i>Il catasto terreni: caratteristiche, formazione, pubblicazione e attivazione, attuali documenti catastali, conservazione del catasto, consultazione dei documenti catastali</i>
UDA N.9	Il catasto fabbricati	<i>Unità immobiliare urbana, documenti del catasto fabbricati, consultazione dei documenti del catasto fabbricati</i>

6 Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

TEMPI	APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI	PERIODO
Fine primo trimestre	Recupero delle UDA relative. A causa della frequenza irregolare e del limitato impegno, non tutti hanno gli alunni con debiti hanno beneficiato di tali	Pausa didattica Recupero autonomo

	attività e non tutti hanno colmato le loro lacune.	
--	--	--

7 Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza degli argomenti di matematica finanziaria: Interesse, annualità, periodicità, riparti ➤ Conoscenze dei fattori produttivi dell'azienda agricola ➤ Conoscenza delle forme di conduzione aziendale ➤ Conoscere la funzione e le voci del bilancio aziendale e dei principali indici di efficienza ➤ Conoscere le diverse tipologie di azienda agricola
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ applicare metodi di analisi economica ➤ Saper utilizzare la terminologia tecnico – scientifica e le formule appropriate per redigere un bilancio aziendale; ➤ - Saper esprimere un giudizio economico di convenienza su un miglioramento, sull'utilizzazione dei mezzi tecnici aziendali e sulle trasformazioni dei prodotti agricoli; ➤ - Saper interpretare i dati catastali ai fini descrittivi e fiscali dell'azienda; ➤ - gestire economicamente attività agricole e trasformative; ➤ - eseguire calcoli finanziari ed applicare la matematica finanziaria alle principali problematiche economico- estimative; ➤ - rilevare dati economici.
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ - saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci di previsione, effettuare bilanci parziali emettendo giudizi di convenienza; ➤ - saper calcolare ed analizzare i costi di produzione delle colture, degli allevamenti, delle macchine. ➤ - definire criteri economici per la determinazione dell'efficienza aziendale; ➤ - saper applicare la matematica finanziaria nelle valutazioni economiche, nei giudizi di convenienza; ➤ - collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo territoriale compatibili con l'equilibrio ambientale.
METODO	<p>Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali</p> <p>La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Lezione frontale e dialogica introduttiva; b) Lavori di gruppo, letture guidate, sintesi e schemi alla lavagna. c) Esercitazioni alla lavagna e sul quaderno, rielaborazione dei dati con produzione di schemi o mappe concettuali; d) Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica e correzione degli esercizi assegnati e dei compiti assegnati e) Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati. <p>Nella prassi quotidiana sono state utilizzate varie strategie e tecniche operative: problem solving, esercitazioni con pratiche, esemplificazioni, domande sia scritte che orali di verifica sugli argomenti, tests di verifica con risposte a scelta multipla</p> <p>I Strumenti didattici digitali utilizzati sono stati il le videoconferenze sulla piattaforma googlemet</p> <p>L'interazione con gli alunni si è anche basata sull'utilizzo di Videolezioni, di comunicazioni verbali con WhatsApp durante le lezioni</p>
MEZZI E STRUMENTI DI	<p>Libro di testo;</p> <p>Mappe concettuali;</p>

LAVORO	Sintesi e schemi alla lavagna; lavagna luminosa; Appunti e fotocopie; Esercitazioni
STRUMENTI DI VERIFICA	Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali ➤ Prove scritte in classe ➤ Questionari e test DAD/DDI: verifiche orali
VALUTAZIONE	La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza. La valutazione ha tenuto conto anche del senso di responsabilità che i ragazzi hanno dimostrato in un momento di forte disagio causato dal COVID 19. Ha tenuto conto: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interazione durante le attività di DAD/DDI ➤ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali <p>Gli alunni quasi sempre hanno seguito le lezioni con interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato continuo, ma per qualcuno superficiale, discontinuo, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità a svolgere gli esercizi e i compiti assegnati; ciò ha comportato per il docente, assieme ai problemi di ritardo di entrata in classe e alle numerose assenze da loro fatte, una maggior impiego di ore di lezione per la trattazione degli argomenti, con la conseguenza del non aver potuto attuare il completamento delle unità di apprendimento della progettazione iniziale, tutto ciò anche come conseguenza di numerose ore di lezione per vari motivi non svolte: assemblee assenze collettive, corsi didattici, ecc.</p>
TEMPI	➤ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MAIRA RICCARDO

Anno Scolastico: 2023/24
Materia: TECNICA DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECNICHE
Classe e indirizzo: V A IPSASR
Libro di testo Titolo: "Produzioni animali, vol.2 igiene e sanità; Produzioni vegetali vol.2 arboree
Autori: A. Falaschini, M.T.Gardini per prod. Animali; G.Murolo, L.Damiani per prod. vegetali
Casa editrice: REDA
CODOCENTE ITP: Prof. LA VALLE SALVATORE

1. CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
UDA N. 1	L COMPARTO ZOOTECNICO, TRA PRODUZIONE E SOSTENIBILITA PRODURRE DI PIÙ INQUINANDO DI MENO,	L'IMPRONTA IDRICA DEI PRODOTTI, CIBO ED ENERGIA , LA GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI
UDA N.2	ALLEVAMENTI: AMBIENTE, RICOVERI, IGIENE E SANITA' E BENESSERE	Ricoveri per il bestiame: ubicazione, esposizione, cubatura; costruzione dei ricoveri: lettiera; Stalle per bovini a stabulazione fissa; Stalle per bovini a stabulazione libera; Stalle per bovini da carne Costruzioni annesse alle stalle: recinti, locale parto, sala mungitura, locale di raccolta e refrigerazione del latte; Ovili e Caprerie: porcilaie: caratteristiche costruttive, porcilaie da riproduzione, porcilaie da allevamento ed ingrasso Pulizia, cura ed igiene degli animali: modalità di pulizia, disinfezioni e disinfestazioni
UDA N.3	TECNICHE DI COLTIVAZIONE DELLE SPECIE ARBOREE:	L'Agricoltura sostenibile, integrata, biologica; Arboricoltura generale: impianto del frutteto, propagazione dei fruttiferi, potatura di produzione, cure colturali Arboricoltura speciale: la Viticoltura, l'Olivicoltura,

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE	<p>conoscere le caratteristiche costruttive dei ricoveri degli animali domestici, conoscere le condizioni di igiene e benessere animale;</p> <p>le caratteristiche produttive delle principali specie fruttifere coltivate nel territorio circostante;</p> <p>definire i principi generali delle tecniche di difesa dell'agricoltura integrata e biologica;</p> <p>individuare aspetti della tecnica colturale determinanti ai fini della qualità delle produzioni frutticole.</p>
---	--

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	Definire sistemi e modalità di allevamento correlati alle situazioni ambientali e al livello delle tecniche realizzabili, rispettosi degli equilibri ambientali e del benessere animale; individuare modalità specifiche per realizzare produzioni di qualità conoscere le principali tecniche di allevamento per una gestione dell'azienda zootecnica rispettosa del benessere animale e dell'ambiente
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITÀ	Applicare le conoscenze delle caratteristiche costruttive dei ricoveri degli animali domestici, applicare le conoscenze per realizzare condizioni di igiene e benessere animale, le condizioni caratteristiche produttive delle principali specie fruttifere coltivate nel territorio circostante; applicare le tecniche di difesa dell'agricoltura integrata e biologica, gli aspetti della tecnica colturale determinanti ai fini della qualità delle produzioni frutticole
METODO	Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali utilizzando file presi da internet riguardanti le strutture moderne di allevamento dei bovini, le condizioni necessarie di benessere animale La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi: a) Lezione frontale e dialogica introduttiva; b) Lettura guidata e spiegazione del libro di testo c) produzione di schemi o mappe concettuali; d) Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica e) Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati. L'interazione con gli alunni si è anche basata sull'utilizzo di Videolezioni, di comunicazioni verbali con WhatsApp durante le lezioni
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	Libro di testo; Mappe concettuali; Sintesi e schemi alla lavagna; lavagna luminosa; visione di video e power point
STRUMENTI DI VERIFICA	Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali ➤ Prove scritte in classe ➤ Questionari e test
VALUTAZIONE	La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza. La valutazione ha tenuto conto anche del senso di responsabilità che i ragazzi hanno dimostrato in un momento di forte disagio causato dal COVID 19 nei

	<p>precedenti anni.</p> <p>Ha tenuto conto: Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali della partecipazione in classe.</p> <p>Non tutti gli alunni hanno sempre seguito le lezioni con interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato continuo, ma per qualcuno superficiale, discontinuo, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità ad apprendere gli argomenti trattati per la loro complessa trattazione del libro; ciò ha comportato per il docente, assieme ai problemi di ritardo di entrata in classe e alle numerose assenze da loro fatte, una maggior impiego di ore di lezione per la trattazione degli argomenti, con la conseguenza del non aver potuto attuare il completamento delle unità di apprendimento della progettazione iniziale, tutto ciò anche come conseguenza di numerose ore di lezione per vari motivi non svolte: assemblee assenze collettive, corsi didattici, ecc.</p>
TEMPI	➤ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE

DOCENTE: Prof. LA CORTE GIORGIO

Anno Scolastico: 2023/24
Materia: AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE
Classe e indirizzo: V Sez. A IPSASR
Libri di testo Titolo: "ECOSISTEMA FORESTALI"
Autore: Paolo Lassini
Casa editrice: POSEIDONE
CODOCENTE ITP: Prof. ZIMBARDO MARIO

1. CONTENUTI DELLE UNITA' DI APPRENDIMENTO:

UDA	TITOLO	CONOSCENZE
UDA N. 1	<u>Ecologia forestale</u>	- Le differenza tra gli ecosistemi e gli agroecosistemi; - Gli ecosistemi terrestri; - L'ecosistema bosco; - L'ecologia e fattori ecologici; - Le funzioni del bosco.
UDA N.2	<u>La selvicoltu</u>	- La definizione di bosco (cenni di normativa forestale); - Il governo del bosco; - Il governo a ceduo; - Il governo a fustaia; - Il taglio a raso; - Il taglio a strisce; - Il taglio a buche; - I tagli colturali; - L'assestamento forestale e l'organizzazione dei tagli nel tempo; - L'impianto del bosco del bosco; - Il miglioramento del bosco; - Sfolli e diradamenti.
UDA N.3	<u>L'assetto del territorio</u>	- La definizione di bacino idrografico; - L'asta fluviale; - Gli alvei fluviali e i versanti; - Il trasporto solido; - La vegetazione ripariale;
UDA N. 4	<u>Le coltivazioni legnose, il recupero ambientale, il verde urbano</u>	- L'arboricoltura da legno; - Le coltivazioni energetiche; - Il recupero di boschi e aree degradate; - L'ecosistema urbano; - Il ruolo del verde nelle città.

8 Eventuali recuperi e/o approfondimenti:

TEMPI	APPROFONDIMENTO E/O RECUPERI	PERIODO
Fine primo trimestre	Recupero dell'UDA	Pausa didattica Recupero autonomo

9 Obiettivi raggiunti, Metodo, Mezzi e strumenti, Verifiche e Valutazione:

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINE DI CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Avere approfondite conoscenze dei fattori pedoclimatici e degli aspetti caratterizzanti lo sviluppo delle erbe infestanti. ➤ Conoscere le diverse tipologie di erbe indesiderate ➤ Conoscere i metodi preventivi e di controllo delle infestanti.
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere le cause e rimedi per prevenire lo sviluppo delle erbe infestanti, ➤ Conoscere gli aspetti della gestione colturale applicando le regole dell'avvicendamento e rotazione colturale.
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Saper individuare i criteri di impianto, governo e trattamento delle piante in relazione all'ambiente in cui si opera; ➤ Saper differenziare le zone pedoclimatiche e interpretare i caratteri pedologici di un suolo. ➤ Saper individuare le diverse tipologie di rotazione ed avvicendamenti colturali; ➤ Saper osservare e descrivere le varie operazioni d'impianto e gestione delle coltivazioni agrarie ➤ Saper utilizzare le principali risorse agronomiche; ➤ Saper distinguere le opere di sistemazione idraulica e scegliere le più adeguate nel rispetto dell'ambiente
OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI IN TERMINI DI CAPACITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Essere in grado di analizzare la realtà locale, individuare gli elementi significativi (collegando premesse e conseguenze) ed effettuare scelte ponderate, intervenendo, dopo aver analizzato ed elaborato i dati, per migliorare i rapporti tra gli esseri viventi ed i fattori climatici che caratterizzano una determinata zona. ➤ Utilizzare nuove tecniche colturali più efficienti che consentano una pianificazione territoriale finalizzata a uno sviluppo ecocompatibile e al recupero e alla valorizzazione della biodiversità naturale e agraria ➤ Attuare una gestione sostenibile delle coltivazioni che, pur cercando di massimizzare la produzione, si prefigga di ottenere anche una ottimizzazione la qualità per la salute del consumatore e il rispetto dell'ambiente;
METODO	<p>Gli argomenti sono stati proposti attraverso lezioni tradizionali La trattazione degli argomenti si è articolata nelle seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Lezione frontale e dialogica introduttiva; b) Lettura guidata e spiegazione del libro di testo c) produzione di schemi o mappe concettuali; d) Monitoraggio costante dell'apprendimento mediante domande di verifica e) Attività di riepilogo, chiarimento o approfondimento dei temi trattati.
MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO	<p>Libri di testo; Mappe concettuali; Sintesi e schemi alla lavagna; lavagna luminosa; lezioni interattive</p>

STRUMENTI DI VERIFICA	<p>Sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi informali per una rilevazione sistemica del processo di apprendimento; ➤ Interrogazioni orali individuali ➤ Prove scritte in classe ➤ Questionari e test
VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.</p> <p>Ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali <p>Gli alunni quasi sempre hanno seguito le lezioni con poco interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato discontinuo, per qualcuno superficiale, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità ad apprendere gli argomenti trattati per la loro complessa trattazione del libro; ciò ha comportato per il docente, assieme ai problemi di ritardo di entrata in classe e alle numerose assenze da loro fatte, una maggior impiego di ore di lezione per la trattazione degli argomenti, con la conseguenza del non aver potuto attuare il completamento delle unità di apprendimento della progettazione iniziale, tutto ciò anche come conseguenza di numerose ore di lezione per vari motivi non svolte: assemblee, assenze collettive, corsi didattici, ecc.</p>
TEMPI	Intero anno scolastico

VALUTAZIONE	<p>La valutazione ha tenuto conto dell'interesse e la partecipazione, delle conoscenze, delle competenze e delle capacità maturate in relazione alla situazione di partenza.</p> <p>Ha tenuto conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali <p>Gli alunni quasi sempre hanno seguito le lezioni con poco interesse ed attenzione, per gran parte di loro l'impegno e lo studio domestico è stato discontinuo, per qualcuno superficiale, a volte assente; talvolta gli alunni si sono giustificati con la motivazione della loro incapacità ad apprendere gli argomenti trattati per la loro complessa trattazione del libro; ciò ha comportato per il docente, assieme ai problemi di ritardo di entrata in classe e alle numerose assenze da loro fatte, una maggior impiego di ore di lezione per la trattazione degli argomenti, con la conseguenza del non aver potuto attuare il completamento delle unità di apprendimento della progettazione iniziale, tutto ciò anche come conseguenza di numerose ore di lezione per vari motivi non svolte: assemblee, assenze collettive, corsi didattici, ecc.</p>
TEMPI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Intero anno scolastico

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE MANETTA MICHELANGELO

Anno Scolastico	2023/2024
Materia	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo territoriale
Classe	V A IPSASR
Testo adottato	<u>Titolo:</u> Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale <u>Autore:</u> Forgiarini ,Damiani, Puglisi <u>Editore:</u> REDA
Docente ITP	PIRRELLO AURELIO
Programma svolto	<p><u>Lo Stato e gli organi amministrativi territoriali</u> Amministrazione e demanio – Regioni, Province, Comuni</p> <p><u>Figure giuridiche nelle attività agricole</u> Organizzazione di Produttori – Sistema Agroalimentare</p> <p><u>Danni ambientali ed interventi di difesa nei settori agroambientale e agroalimentare</u> Danni ambientali e interventi a difesa dell’ambiente – La sicurezza sul lavoro in agricoltura</p> <p><u>Sociologia dell’alimentazione e nuova agricoltura</u> I nuovi agricoltori europei– Evoluzione dei comportamenti alimentari</p> <p><u>I principi e le riforme della PAC</u> La nuova PAC – Le Organizzazioni Comuni di Mercato</p> <p><u>IL mercato dei prodotti agroalimentari</u> Il mercato e le regole di compravendita – Imballaggi per alimenti – Strategie per la valorizzazione dei prodotti agricoli</p> <p><u>Qualità, certificazioni e sicurezza alimentare</u> Certificazioni di qualità – Commercializzazione dei prodotti agricoli</p>

	<p><u>Marketing, ambiente e territorio</u></p> <p>La tutela dei prodotti a denominazione d'origine – Etichettatura degli alimenti – Il Marketing</p>
CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	
Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze	Gli alunni hanno compreso i concetti generali riguardanti: le strutture dell'ordinamento amministrativo italiano e degli Enti territoriali; i modelli organizzativi nel settore agroalimentare; la normativa di tutela del paesaggio e dei prodotti agricoli; le politiche agricole comunitarie riguardanti la produzione, la commercializzazione, la rintracciabilità e la valorizzazione dei prodotti
Obiettivi raggiunti in termini di capacità	I ragazzi sono in grado di: analizzare la realtà locale e stabilire eventuali interventi per migliorare l'efficienza produttiva e la salvaguardia ambientale; indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli; identificare criteri e metodi per produzioni di qualità dei prodotti agroalimentari
Obiettivi raggiunti in termini di competenze	Gli allievi sanno effettivamente: individuare le figure giuridiche nelle attività agricole; differenziare le diverse funzioni dello Stato, Regioni e Comuni; descrivere i principali interventi della politica ambientale e agricola europea e italiana; distinguere le caratteristiche dei vari mercati dei prodotti agricoli
Metodologie	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti mediante l'utilizzo delle seguenti strategie:</p> <p><u>Lezione frontale</u>: in apertura delle U.U. D.D. , Per l'acquisizione a parte degli allievi di informazioni di carattere generale;</p> <p><u>Discussione guidata</u>: scaturita dalle esigenze e dagli interessi degli allievi (brain storming e circle time); dall'individuazione del problema (problem posing); dalla formulazione di ipotesi (problem solving);</p> <p><u>Applicazione delle competenze acquisite mediante sistematiche esercitazioni</u>: sia in gruppo sia individuali;</p> <p><u>Adozione della metodologia iconica</u> (disegno, immagini, audiovisivi); <u>forma verbale</u> (conversazione, lettura guidata); <u>forma grafica</u> (relazione scritta, questionari).</p>
Materiali didattici	Libro di testo, riviste specializzate, schede, eserciziari, fotocopie, appunti, prontuari, audiovisivi e multimediali (filmati, documentari, lezioni registrate, YouTube, Powerpoint).
Tempi	Le unità didattiche programmate sono state svolte tutte durante l'intero anno scolastico.
Recupero e/o Approfondimenti	Alla fine del primo Trimestre, durante la pausa didattica, i ragazzi hanno recuperato le lacune precedenti.

	<p>Inoltre si è cercato di evitare di assegnare un carico eccessivo di compiti.</p>
<p>Verifica e Valutazione</p>	<p>Durante lo svolgimento delle unità didattiche si sono verificati i livelli di apprendimento (verifiche formative non soggette a voto), che hanno permesso, ove necessario, di riprendere l'argomento e di trattarlo con strategie diverse (domande flash, commenti nel gruppo classe, ecc.).</p> <p>Le verifiche periodiche, finalizzate alla valutazione del profitto, sono state effettuate al termine dei vari moduli.</p> <p>Di volta in volta sono state scelte prove diverse: <u>Prove a stimolo aperto e a risposta aperta</u>: interrogazioni orali e relazioni scritte.</p> <p><u>Prove a stimolo chiuso e risposta aperta</u>: quesiti cui si richiede di dare risposte elaborate autonomamente dall'alunno (prove semi-strutturate).</p> <p><u>Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa</u>: prove oggettive (quesiti vero/falso, scelte multiple, corrispondenze, completamenti).</p> <p>Gli studenti, hanno accettato anche le valutazioni negative, consapevoli delle loro carenze ed errori, hanno cercato di migliorare, nonostante la scarsa autostima.</p> <p>La valutazione diagnostica è servita per accertare i prerequisiti degli alunni necessari allo svolgimento dell'itinerario di insegnamento/apprendimento programmato.</p> <p>La valutazione formativa svolta in itinere, ha permesso di conoscere il grado di profitto conseguito dagli alunni, allo scopo di realizzare interventi di recupero, di modificare le strategie d'intervento e di individuare percorsi individualizzati.</p> <p>La valutazione sommativa è stata effettuata al termine del percorso didattico.</p>

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE AVARELLO SALVATORE

Anno Scolastico	2023/2024
Materia	Agricoltura sostenibile e biologica
Classe	V A IPSASR
Testo adottato	<p><u>Titolo:</u> Agricoltura sostenibile biologica e difesa delle colture <u>Autore:</u> Dellachà, Forgiarini, Olivero</p> <p><u>Editore:</u> REDA</p>
	Docente ITP: Prof.ssa RIESI CONCETTA
Programm a svolto	<p><u>Salubrità del cibo e sicurezza alimentare</u></p> <p>Caratteristiche degli alimenti – Fabbisogni energetici e bilanciamento</p> <p><u>La PAC e i programmi di azione per l'ambiente</u></p> <p>La politica agricola comunitaria – Programmi di azione per i cambiamenti climatici, ambiente e salute , biodiversità e rifiuti</p> <p><u>Malattie e danni parassitari e non parassitari</u> Avversità delle piante – Danni causati da fitopatogeni</p> <p><u>Tecniche di difesa delle piante e controllo sostenibile dei parassiti</u> Strategie di difesa delle colture – Mezzi di lotta ecosostenibili</p> <p><u>Caratteristiche dei funghi fitopatogeni</u></p> <p>Morfologia e biologia – Inquadramento tassonomico <u>Caratteristiche degli insetti fitopatogeni</u></p> <p>Anatomia e sistematica – Ruolo degli insetti in agricoltura <u>Aracnidi e Crostacei</u></p> <p>Caratteri generali di specie di interesse agrario</p> <p><u>Nematodi, Molluschi, Uccelli e Mammiferi</u></p>
CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	

Obiettivi raggiunti in termini di conoscenze	Gli alunni hanno compreso i concetti generali riguardanti : le caratteristiche che devono avere gli alimenti; gli obiettivi della PAC per la salvaguardia della salute e dell'ambiente; le più comuni malattie delle piante e le strategie di difesa; funghi, insetti e animali di interesse agrario
---	--

I ragazzi sono in grado di: individuare le modalità per realizzare produzioni di qualità; riconoscere i sintomi delle più comuni malattie delle piante; classificare le specie più comuni di insetti, funghi e altri animali fitopatogeni
Gli allievi sanno effettivamente : distinguere gli alimenti sani da quelli contaminati; intervenire in difesa delle colture utilizzando i mezzi di lotta più efficaci; riconoscere le varie specie di parassiti delle piante più comuni nelle nostre zone
<p>Gli obiettivi prefissati sono stati perseguiti mediante l'utilizzo delle seguenti strategie:</p> <p><u>Lezione frontale:</u> in apertura delle U.U. D.D. , per l'acquisizione da parte degli allievi d'informazioni di carattere generale;</p> <p><u>Discussione guidata:</u> scaturita dalle esigenze e dagli interessi degli allievi (brainstorming e circle time); dall'individuazione del problema (problem posing); dalla formulazione d'ipotesi (problemsolving);</p> <p><u>Applicazione delle competenze acquisite mediante sistematiche esercitazioni:</u> sia in gruppo sia individuali;</p> <p><u>Adozione della: metodologia iconica</u> (disegno,immagini, audiovisivi);<u>forma verbale</u>(conversazione,lettura guidata);<u>forma grafica</u>(relazione scritta,questionari).</p>
Libro di testo,riviste specializzate,schede,eserciziari, fotocopie, appunti, prontuari, audiovisivi e multimediali (filmati,documentari,lezioni registrate, YouTube,Powerpoint).
Le unità didattiche programmate sono state svolte tutte durante l'intero anno scolastico.
<p>Alla fine del primo Trimestre, durante la pausa didattica, i ragazzi hanno recuperato le lacune precedenti.</p> <p>Inoltre si è cercato di evitare di assegnare un carico eccessivo di compiti.</p>

Durante lo svolgimento delle unità didattiche si sono verificati livelli di apprendimento (**verifiche formative** non soggette a voto), che hanno permesso ove necessario, di riprendere l'argomento e di trattarlo con strategie diverse (domande flash, commenti nel Gruppo classe, ecc.).

Le **verifiche periodiche**, finalizzate alla valutazione del profitto, sono state effettuate al termine dei vari moduli.

Di volta in volta sono state scelte prove diverse: prove a stimolo aperto e a risposta aperta: interrogazioni orali e relazioni scritte.

Prove a stimolo chiuso e risposta aperta: quesiti cui si richiede di dare risposte elaborate autonomamente dall'alunno (prove semi-strutturate).

Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa: prove oggettive (quesiti vero/falso, scelte multiple, corrispondenze, completamenti).

Gli studenti, hanno accettato anche le valutazioni negative, consapevoli delle loro carenze ed errori, hanno cercato di migliorare, nonostante la scarsa autostima.

La valutazione diagnostica è servita per accertare i prerequisiti degli alunni necessari allo svolgimento dell'itinerario di insegnamento/apprendimento programmato.

La valutazione formative svolta in itinere, ha permesso di conoscere il grado di profitto conseguito dagli alunni, allo scopo di realizzare interventi di recupero, di modificare le strategie d'intervento e di individuare percorsi individualizzati.

La valutazione sommativa è stata effettuata al termine del percorso didattico.

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE BALBO YVAN

	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	BALBO YVAN REMO
LIBRI DI TESTO	B. BALBONI, A. DISPENZA – MOVIMENTO+Sport= Salute Il Capitello
OBIETTIVI DISCIPLINARI PROGRAMMATI in termini di :	<p>Conoscenze Conoscere gli effetti positivi generati da una corretta attività motoria con particolare riferimento alla prevenzione delle malattie cardiovascolari; Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport. (sport di squadra e sport individuali) Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi. Conoscere il modello organizzativo dello sport in Italia. Conoscere gli aspetti economici che caratterizzano lo sport in generale. Le olimpiadi: cenni storici fino alla loro evoluzione dai giochi moderni fino ai nostri giorni. Conoscere anatomia e fisiologia relativi agli apparati con particolare riferimento alla fisiologia ed istologia dei muscoli. Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni. Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite differenziandoli da nuove tipologie di sostanze quali gli integratori alimentari. Conoscere i nuovi modelli di sviluppo delle attività sportive nella direzione della eco sostenibilità delle stesse e delle attività sportive in contatto con la natura.</p> <p>Competenze Gli alunni devono:-Saper gestire le esperienze motorie e sportive e possedere le abilità dei principali giochi e sport, dimostrando competenze tecnico – tattiche, di rispettare le regole e il ruolo arbitrale. -Praticare i valori del fair play, attivare relazioni positive rispettando le diversità e le caratteristiche personali nelle scelte strategiche per la realizzazione di un obiettivo comune. -Condurre uno stile di vita attivo praticando attività motorie funzionali al proprio benessere. -Applicare i principi fondamentali delle norme igieniche e di prevenzione per la sicurezza e la salute. Conoscere aspetti non direttamente collegati con la pratica sportiva ma che implicano aspetti economici e sociali.</p>

CONTENUTI	<p>Esercizi sugli adattamenti fisiologici (di resistenza- forza - velocità)</p> <p>-Esercizi di mobilità articolare</p> <p>I principi dell'allenamento</p> <p>Cenni storici sugli sport e regolamenti</p> <p>Contenuti teorici della Pallavolo-Basket e Calcio, tennis ed atletica leggera con simulate dei fondamentali causa emergenza Covid;</p>
	<p>Pratica: calcio, pallavolo ed atletica leggera – circuiti di allenamento a corpo libero</p> <p>Le tecniche di primo soccorso e rianimazione. Il regime alimentare; Le dipendenze; Il doping nello sport;</p> <p>Anatomia e fisiologia relativi agli apparati: Scheletrico, Muscolare, Cardiocircolatorio e Respiratorio;</p> <p>Approfondimenti sulla postura corretta;</p> <p>Conoscenza e approfondimento dei principali traumi tipici della pratica dell'attività sportiva</p> <p>Le olimpiade antiche e moderne</p> <p>Il doping e gli integratori alimentari</p> <p>Le sponsorizzazioni sportive</p> <p>L'organizzazione dello sport in Italia</p>
METODO	<p>Lezione frontale(teoria) momenti didattici in aula.</p> <p>Lezioni pratiche presso gli spazi e gli impianti esterni della scuola.</p>
MEZZI	<p>Libro di testo-Appunti forniti dal docente-Materiali reperiti in internet o riassunti forniti dal docente tramite Fad; Didattica a distanza: Video lezioni tramite piattaforma Google Meet, Chat di gruppo, FAD registro elettronico.</p>
VERIFICA E VALUTAZIONE	<p>Per gli apprendimenti pratici: Test motori criteriali o normativi e prove pratiche.</p> <p>Per gli apprendimenti teorici: Le prove di verifiche utilizzate in presenza tramite tradizionali interrogazioni o con discussione partecipata o con interventi spontanei durante lo svolgimento delle lezioni,</p>

ALLEGATO N. 2

TABELLA DEI CREDITI FORMATIVI

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE	PUNTI
Attività culturali e artistiche generali	<p>Partecipazione a progetti culturali organizzati dall'Istituto (progetti PON e POF)</p> <p>Partecipazione attiva e costante a gruppi di lavoro inerenti tematiche proposte da progetti di scambio Erasmus e/o mobilità all'estero;</p> <p>Partecipazione ad attività culturali e formative estive;</p> <p>Partecipazione a concorsi, certamina, corsi di formazione;</p> <p>Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori</p> <p>Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)</p> <p>Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta</p> <p>Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del Conservatorio</p>	<p>- 10 ore 0,10 punti</p> <p>- 15 ore 0,15 punti</p> <p>- 20 ore 0,20 punti</p> <p>- 30 ore 0,30 punti</p> <p>- oltre le 30 ore 0,50 punti</p>
Formazione linguistica	<p>Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie</p> <p>Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria</p> <p>Partecipazione a uno stage all'Estero per approfondimento linguistico</p>	<p>0,20 punti Livello base</p> <p>- 0,30 livello intermedio</p> <p>- 0,50 livello avanzato</p>
Formazione Informatica	<p>Patente europea di informatica (ECDL)</p>	<p>0,30 punti per il corso Start</p> <p>0,50 per il corso Full</p>
Attività Sportiva	<p>Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI</p>	<p>0,20 punti</p>

Attività di volontariato		Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni	min. 30 ore 0,30 punti
		Partecipazione a singoli eventi” Banco alimentare” fino a 15 ore	0,20 punti

ALLEGATO N. 3

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Tabella riassuntiva per l'attribuzione del voto di condotta

E' corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Non ha a suo carico né richiami, né provvedimenti disciplinari	10
Rispetta ed è corretto nei rapporti con tutti. Rispetta gli altri ed i loro diritti nel riconoscimento delle differenze individuali. Riceve ogni tanto qualche invito all'attenzione	9
E' abbastanza corretto nel rapporto con tutti, anche se talvolta riceve richiami verbali	8
Sebbene si dimostri disponibile a migliorare, talvolta è scorretto nei rapporti e riceve richiami verbali e scritti (note e/o ammonizioni)	7
E' scorretto e irrispettoso nei rapporti con gli altri. Riceve richiami verbali e scritti (note e ammonizioni ed è stato sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica	6

ALLEGATO N.4

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023

DIPARTIMENTO DI LETTERE/ GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA INDICATORI GENERICI (MAX 20 PT)

INDICATORE 1	IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (distribuzione del contenuto in paragrafi; equilibrio tra le parti; uso della sintassi connettivi e punteggiatura;)	Punti	Aggiungi punteggio
Insufficiente	Elaborato con numerose/alcune lacune strutturali	0,3-1,3	
Mediocre/Sufficiente	Carenza/semplificata nella ripartizione del contenuto	1,6-2	
Discreto/buono	Ripartizione semplice, ma equilibrata/ discreta del contenuto	2,3-2,6	
Ottimo/Eccellente	Testo ben strutturato/impianto rigoroso e testo scorrevole ed efficace	3-3,3	
	COESIONE E COERENZA TESTUALE (Coerenza alla traccia; uniformità nello stile; uso efficace dei connettivi)		
Insufficiente	Assenza o uso inesatto delle strutture di coesione	0,3-1,3	
Mediocre	Alcune carenze nella coesione e nella coerenza	1,6	
Sufficiente/Discreto	Uso delle strutture in modo suff. adeguato/ discreto	2-2,3	
Buono	Uso complessivamente corretto delle strutture	2,6	
Ottimo/Eccellente	Regole rispettate con precisione/rigore	3-3,3	

INDICATORE 2	RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE (scelte lessicali sul piano semantico; padronanza dei linguaggi specifici)		
Sufficiente	Alcune/sporadiche scelte lessicali scorrette	1,6-2	
Discreto/Buono	Scelta lessicale corretta sul piano semantico ma limitata	2,3-2,6	
Ottimo/Eccellente	Scelta lessicale ampia, corretta ed efficace	3-3,3	
	CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA (Ortografia, morfologia e sintassi)		
Insufficiente	Diffusi/numerosi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	0,3-1,3	
Sufficiente	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	1,6-2	
Discreto/Buono	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura elementare	2,3-2,6	
Ottimo/Eccellente	Ortografia, morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni	3-3,3	
INDICATORE 3	AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI (inquadramento del tema nel contesto di riferimento; capacità di cogliere la linea argomentativa)		
Insufficiente	Assenti/frammentari	0,3-1,3	
Sufficiente	Limitati/essenziali	1,6-2	
Discreto/Buono	Ampi/personali	2,3-2,6	
Ottimo/Eccellente	Padronanza sicura del tema/ragguardevole orizzonte culturale di fondo	3-3,3	
	ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI (capacità di argomentare; autonomia e personalità del giudizio)		
Insufficiente	Argomentazione critica assente o molto frammentaria	0,3-1,3	
Sufficiente	Superficiale/sufficiente	1,6-2	
Discreto/Buono	Adeguate /sostenute da riferimenti specifici	2,3-2,6	
Ottimo/Eccellente	Trattazione ricca/valutazione personale ed efficace	3-3,5	

INDICATORE SPECIFICO TIPOLOGIA A (ANALISI DEL TESTO)			
IDEAZIONE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (MAX 20 PUNTI)			
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA (Ortografia, morfologia e sintassi)			
Insufficiente	Diffusi/numerosi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	0,4-1,6	
Sufficiente	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	2-2,4	
Discreto/Buono	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura elementare	2,1-2,4	
Ottimo/Eccellente	Ortografia, morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni	3,6-4	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA			
Insufficiente	Scarsamente rispettata	0,6-0,8	
Sufficiente	Poco rispettata	1,2	
Buono	Corretto	1,6	
Ottimo	Pertinente efficace	2	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL COMPLESSO E NEI SUOI SNODI TEMATICI E STILISTICI			
Insufficiente	Assenza o scarsa pertinenza	0,4-1,6	
Mediocre	Alcune imprecisioni	2	
Sufficiente/Discreto	Comprensione in modo suff. adeguato/ discreto	2,4-2,8	
Buono	Buona e corretta comprensione	3,2	
Ottimo/Eccellente	Ottima /efficace comprensione	3,6-4	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA E STILISTICA			
Insufficiente	Trattata solo una parte limitata dei quesiti	0,4-1,6	
Sufficiente	La trattazione presenta diffuse/ alcune inesattezze non gravi	2-2,4	
Discreto/Buono	La trattazione è corretta ma limitata agli aspetti più evidenti/ essenziali	2,8-3,2	
Ottimo/Eccellente	La trattazione è corretta e approfondisce quasi tutti/ tutti gli aspetti	3,6-4	
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO			
Scarso/Insufficiente	Numerosi/diffusi / non pertinenti errori di interpretazione	0,4-2	
Sufficiente	Riferimenti culturali limitati ma corretti	2,4-3,2	
Discreto	Approccio prevalentemente compilativo/Riferimenti culturali discreto/approccio ampio	2,7-3,3	
Buono	Riferimenti approfonditi/approccio personale	4,8-5,2	
Ottimo/Eccellente	Riferimenti approfonditi in modo personale e critico /approccio originale	5,6-6	
		TOTALE	

INDICATORE SPECIFICO - TIPOLOGIA B - (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)MAX 20 PUNTI			
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA (Ortografia, morfologia e sintassi)			
Insufficiente	Diffusi/numerosi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	0,4-1,6	
Sufficiente	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	2-2,4	
Discreto/Buono	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura elementare	2,8-3,2	
Ottimo/Eccellente	Ortografia, morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni	3,6-4	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO			
Insufficiente	La tesi non è stata individuata/ sono stati individuati solo alcuni punti	0,4-1,6	
Mediocre/Sufficiente	Tesi individuata correttamente ma solo parzialmente/ a grandi linee	2-2,4	
Discreto/Buono	Tesi individuate in maniera corretta/ puntuale	2,8-3,2	
Ottimo/eccellente	La tesi e le principali argomentazioni sono state individuate in maniera puntuale e corretta	3,6-4	
CAPACITA' DI SOSTENERE UN PERCORSO RAGIONATIVO			
Scarso/Insufficiente	Percorso alquanto sconnesso/ spesso/ a volte incoerente	0,4-1,6	
Mediocre	Ricorrenti/ alcune incertezze nel sostenere il percorso con coerenza	2-2,4	
Sufficiente/Discreto	Percorso che dà conto in modo semplice/ articolato dei passaggi logici essenziali	2,8-3,2	
Buono	Percorso che dà conto in modo semplice/ articolato dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali	3,6-4,4	
Ottimo	Percorso ben articolato e pienamente coerente	4,8-5,2	
Eccellente	Percorso pienamente coerente, efficace e funzionale	5,6-6	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI			
Scarso/Insufficiente	Riferimenti culturali scarsi / non pertinenti	0,4-1,6	
Mediocre	Riferimenti culturali limitati /sporadici	2-2,4	
Sufficiente/Discreto	Riferimenti essenziali/discreti, approccio compilativo	2,8-3,2	
Buono	Riferimenti culturali approfonditi, approccio sufficientemente personale	3,6-4,4	
Ottimo	Riferimenti ampi ed approfonditi, approccio personale	4,8-5,2	
Eccellente	Riferimenti culturali ampi ed approfonditi, approccio originale	5,6-6	
		TOTALE	

INDICATORE SPECIFICO - TIPOLOGIA C - (RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO - ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA') MAX 20 PUNTI			
CORRETTEZZA GRAMMATICALE E LESSICALE; USO DELLA PUNTEGGIATURA (Ortografia, morfologia e sintassi)			
Insufficiente	Diffusi/numerosi errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	0,4-1,6	
Sufficiente	Alcuni errori di ortografia, morfosintassi e punteggiatura	2-2,4	
Discreto/Buono	Ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura elementare	2,8-3,2	
Ottimo/Eccellente	Ortografia, morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni	3,6-4	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE			
Insufficiente	Scarsamente rispettata	0,4-1,6	
Mediocre/Sufficiente	Poco rispettata /a grandi a linee rispettata	2-2,4	
Discreto/Buono	Le argomentazioni sono individuate in maniera corretta/ puntuale	2,8-3,2	
Ottimo/eccellente	Completa/ efficace	3,6-4	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE			
Scarso/Insufficiente	Non ordinato / incoerente	0,4-1,6	
Mediocre	Saltuariamente coerente/ordinato	2-2,4	
Sufficiente/Discreto	Coerente/ adeguato	2,8-3,2	
Buono	Buono/ corretto/ampio	3,6-4,4	
Ottimo	Articolato/ coerente	4,8-5,2	
Eccellente	Efficace/ funzionale	5,6-6	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI			
Scarso/Insufficiente	Numerosi/diffusi riferimenti non pertinenti	0,4-1,6	
Mediocre	Riferimenti culturali limitati /sporadici	2-2,4	
Sufficiente/Discreto	Riferimenti culturali essenziali/ discreti, approccio compilativo	2,8-3,2	
Buono	Riferimenti approfonditi,approccio personale	3,6-4,4	
Ottimo	Riferimenti ampi, approccio personale	4,8-5,2	
Eccellente	Riferimenti approfonditi ed ampi, approccio originale con apporti critici di buon livello	5,6-6	
			TOTALE

**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI ECONOMIA AGRARIA E
 LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORSTALE**

CANDIDATO _____

INDICATORI

1. Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio

Massimo 5 punti

DESCRITTORI

Correttezza e proprietà di linguaggio Insufficiente	1	
Correttezza e proprietà di linguaggio mediocre	2	
Correttezza e proprietà di linguaggio adeguate	3	
Correttezza e proprietà di linguaggio buone	4	
Correttezza e proprietà di linguaggio ottime	5	

2. Padronanza delle conoscenze e abilità professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova.

Massimo 7 punti

Padronanza conoscenze e abilità professionali		Punti assegnati
Gravemente insufficiente	1	
insufficiente	2	
mediocre	3	
sufficiente	4	
discreta	5	
buona	6	
ottima	7	

3. Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento

Massimo 3 punti

Conoscenza del territorio e del settore		Punti assegnati
mediocre	1	
adeguata	2	
approfondita	3	

4. Competenze acquisite anche con riferimento a capacità innovative e creative

Massimo 5 punti

Competenze e capacità innovative		Punti assegnati
insufficienti	1	
mediocri	2	
sufficienti	3	
buone	4	
ottime	5	

TOTALE PUNTI ASSEGNATI ____/20 = ____/10 _____

Presidente _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

prof. _____

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegare tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta elaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, elaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorrente o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C-IT
O-MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO N 5

NUCLEI TEMATICI

1. Sviluppo e territorio
2. L'uomo e la natura
3. La guerra nel mondo globalizzato
4. L'intelligenza artificiale in agricoltura

ALLEGATO N 6

ELENCO DEI CANDIDATI

n	Cognome	Nome
1	APRILE	TOMMASO
2	AZZOLINA	ROCCO IVAN
3	CAFA	SALVATORE
4	DESIMONE	DAVIDE
5	DESIMONE	LUIGI
6	DI MENZA	FRANCESCA
7	DI VARA	ANGELO MARIA
8	GRECO	GRACY KAROL
9	IANNI'	ILARIA
10	LA PLACA	SALVATORE
11	LO CICERO	ALESSIO
12	VIRNUCCIO	MYRIAM